IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 79.

50,000 COPIE AL GIORNO

Domenica, 20 Marzo 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 20.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 75 a 100 L. 10 - da 100 a 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 50 la parola. *In quarta pagina*, giustezza di 5 cm. lesse, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

L'avvenimento più importante della settimana è la diminuzione del ministro prussiano dei culti, il conte Zedlitz. Sui motivi che hanno provocato la diminuzione e le conseguenze che il di lui ritiro può esercitare sulla politica interna della Prussia, abbiamo dato ieri e diamo oggi in altra parte del giornale ampie informazioni telegrafiche, che danno una fisonomia completa della crisi.

Circa le dimissioni del conte di Caprivi, annunziate da un giornale berlinese, conservatore, ma accolte con molta riserva dalla stampa ufficiosa, prevalo generalmente in Germania il parere che l'imperatore non accetterà le dimissioni e che la crisi resterà quindi limitata al ministero dei culti.

Non è improbabile che essi il *Reichstag* tedesco come la Dieta prussiana, che negli ultimi giorni hanno sollecitato la discussione dei bilanci e dei progetti di legge politico-sociali, si aggiornino prima del consueto.

***

Gli attentati colla dinamite nella casa del *boulevard St. Germain* e presso la caserma Lobau delle guardie repubblicane, hanno indotto il governo francese a presentare un progetto di legge tendente a completare il codice penale nel senso che agli autori di quegli attentati venga applicata la pena di morte come agli incendiari ed a coloro che tentano di far saltare in aria una stabile con mine ecc.

Il governo, per l'avvenire, è disarmato. La pena di morte, è partito eziandio dal principio che le continue domande di amnistia, le quali vengono presentate di tanto in tanto alla Camera, circhè creare un ambiente in favore degli anarchici, generano in essi la convinzione, che, una volta condannati, c'è chi pensa a far ridurre loro la pena.

Il ministero dell'interno ha incaricato inoltre il giudice istruttore Athalin di un'inchiesta sugli anarchici e le perquisizioni domiciliari avrebbero già messo la polizia sulle traccie degli autori degli ultimi attentati.

L'anniversario della proclamazione della Comune è passato a Parigi tranquillamente.

***

Giovedì scorso fu tenuta a Londra l'adunanza della Federazione dei minatori della Gran-bretagna e dell'Irlanda, e dopo lunga discussione fu deciso che, essendosi raggiunto lo scopo dello sciopero, cessia esendo stato evitato un ribasso nel prezzo del carbone e conseguentemente una diminuzione dei salari, il lavoro venga ripreso nelle miniere lunedì.

I minatori della contea di Durham non hanno ancora aderito alla Federazione, ma questa, ritenendo essendovi tra essi ed i proprietari delle miniere divergenze estranee alla questione, per cui è scoppiato lo sciopero Si fanno però tutti gli sforzi per indurre i minatori a riprendere il lavoro.

Una prima conseguenza della deliberazione del la Federazione è stato il ribasso del carbone ai prezzi normali.

***

Le due Commissioni d'inchiesta — l'austriaca e l'ungherese — per la regolarizzazione della questione monetaria hanno pubblicato i loro lavori con i discorsi dei ministri delle finanze che hanno constatato come nelle Commissioni si sia raggiunto l'accordo in un numero di questioni maggiore di quanto si supponesse a principio.

L'abolizione del corso forzoso in Austria-Ungheria è quindi una questione di tempo.

La costituzione della Banca austro-ungherese procederanno più rapidamente ora che è stato nominato il nuovo governatore prof. Kautz.

***

Alla Dieta boema non è stata presa alcuna deliberazione circa il Compromesso. La Commissione ha invitato il luogotenente a dare spiegazioni sugli intendimenti del governo e quindi si procederà alla votazione sul Compromesso. Non è ancora deciso se la maggioranza si presenterà per l'aggiornamento o se potranno continuare i negoziati col governo.

***

Lo scioglimento della Camera greca è deciso in massima essendosi il gabinetto Constantopulos convinto di non poter formarsi una maggioranza col gruppo dei parigiani di Delyannis.

Il Gabinetto non sembra intenzionato a cedere il potere a Trikupis, ma presenterà candidati propri, cercando di formarsi un partito suo.

Le difficoltà finanziarie non sono ancora appianate.

***

La crisi ministeriale in Serbia non è risolta essendovi delle divergenze tra la Reggenza ed i radicali circa la nomina di alcuni ministri, e d'altra parte non essendo facile trovare un ministro delle finanze.

La finanza del Re Milano alla cittadinanza serba o a tutti i diritti inerenti a questa, verso il pagamento della rendita di due milioni per parte dell'arretrato, la soluzione lunghe e vive discussioni alla *Skupcina*, ma finirà per essere accettata.

Il progetto ferroviario

Questo progetto ha una importanza notevole pel fatto che riduce ad una cifra modesta e ragionevole la spesa annuale delle linee che ancora si debbono costruire per completare la rete ferroviaria.

Con tutti i lavori che sono ancora in corso per le linee affidate alle Società, da compiersi in un dato periodo, e per quelle appaltate a condizioni speciali colla legge Saracco, da compiersi pel 1895, ciò che rappresenti sempre, tenuto conto delle privilegiate concessioni per altri lavori di consolidamento, un centinaio di milioni all'anno, non sarebbe stato un grave delitto il sospendere gli appalti per qualunque nuova linea, fino a che non si fosse provisti i vuoti negli stanziamenti ordinari.

Ma una tale proposta, eroica per un paese come l'Italia, dove manca il coraggio delle forti risoluzioni, avrebbe sollevato troppe ire, giacchè in fondo avrebbe avuto in sè qualche cosa d'ingiusto.

E' vero che le linee, che restano a costruirsi, non sono affatto necessarie nelle condizioni attuali del paese, e sarà molto se i proventi basteranno a pagare l'acqua delle caldaie, ma esse furono il compenso per assicurare (leggi del 1868) una data applicazione pratica del problema ferroviario, sicchè revocarle con una sospensione indefinita sarebbe stata una mancanza di lealtà verso le popolazioni interessate.

La riduzione adunque ad una somma annuale modesta è ragionevole rispetto alle popolazioni, che debbono pur immedesimarsi delle difficoltà finanziarie e contentarsi che l'erario *fermi gl'impegni verso di esse, lo* Stato li soddisfi in un periodo di tempo un po' più lungo di quello in cui si crederà di poterli soddisfare e riesce efficace più che nei rapporti del bilancio in quelli del credito, perchè scenera il Tesoro dal continuare ad emettere ogni anno da 150 a 200 milioni di debiti.

Ma se questa riduzione si minimi termini delle spese ferroviarie è indispensabile per le condizioni della finanza e del credito, può dirsi che essa sia la migliore delle soluzioni?

Noi non lo crediamo — poichè un'altra, che del resto non si può dire esclusa dal presente progetto, si offre sotto ogni rispetto preferibile ed è quella di affidarne la costruzione alle Società, contro tante annualità, che dovrebbero cominciare col nuovo secolo, epoca in cui la rete dovrebbe essere compiuta.

Con questo metodo lo Stato non pagherebbe di più, giacchè il prezzo di costo dev'essere accordato in base ai progetti ed ai capitolati e non è ammissibile che i lavori fatti dalle Società siano meno solidi e costino di più di quelli che vengono eseguiti dagli appaltatori di piccoli tronchi.

L'esperienza ha talmente provato il contrario, che quella stessa Camera, tanto restia alle convenzioni del 1885, approvò quelle Saracco del 1888 con tre quarti di votanti.

Dunque nessun maggior costo. In secondo luogo, il fine che si raggiunge rispetto al credito, di esonerare il tesoro da ulteriori appelli al credito sarebbe raggiunto ugualmente ed anche più sicuramente, provvedendosi con annualità in bilancio.

In terzo luogo, le popolazioni interessate sarebbero più sollecitamente soddisfatte, giacchè avrebbero la certezza matematica di veder compiute e poste in esercizio le loro linee entro il secolo, mentre col progetto ministeriale si potrebbe anche andare al di là di qualche anno.

Finalmente il bilancio, sollevato col prossimo esercizio da ogni nuovo onere ferroviario, dovendo le annualità cominciare a rete compiuta, si troverebbe in parreggio, Governo e Parlamento e paese si troverebbero sollevati anch'essi da ogni questione ferroviaria e liberati da questo velenoso strascico del disavanzo, che turba ogni azione, intralcia qualunque movimento, opprime il credito all'interno e all'estero.

Ma c'è di più. Tolto l'incubo del disavanzo, espulsa la causa di tante pressioni parlamentari che si sentono più che non si vedano, scomparse le preoccupazioni del domani pel bilancio, il Governo potrebbe attendere a quel piano completo di riforme organiche, per le quali chiede i pieni poteri, e convergere le economie ed anche le maggiori entrate, che sena precipitazione si potrebbero ottenere dalle riforme provvidenziali, a sanare completamente quell'altra piaga delle Casse patrimoniali e delle pensioni e pagare sulle risorse ordinarie del bilancio le maggiori spese dei lavori ferroviari già impegnati, ed accenna in discreta cifra la chiara e diligente relazione dell'on. Cadolini.

Certamente il sistema di far fronte alle spese ferroviarie colle entrate effettive del bilancio, è il più severo e il più rigido: ma presenta due gravi inconvenienti.

Il primo, che con tutta la buona volontà è problematica la riuscita; il secondo, che anche quando, a furia di sforzi e coll'assorbimento di tutta l'attività dei membri del governo e delle direzioni dei servizi, si riuscisse, l'effetto di bilancio e pel Tesoro sarebbe uguale a quello che si ottorrebbe dalla combinazione colle Società ferroviarie e resterebbero sempre in piedi gl'imbarazzi delle Casse di risparmi postali, mentre tutto sarebbe liquidato colla soluzione definitiva di tagliar fuori le ferrovie dal bilancio.

Secondo noi, adunque, il progetto attuale va approvato, perchè allo stato delle cose, come disse bene l'on. Sonnino, è un tanto di guadagnato, e non avrà avuto un capo saldo pel *non plus ultra*; ma il governo deve trarne profitto per tentare l'altra soluzione, più pratica e più completa, che a quest'ora sarebbe forse entrata nel dominio dei fatti, se l'on. Crispi non avesse commesso il grave errore delle prime crisi. ch.

Cediamo il lotto?

Lettera aperta a S. E. il ministro del Tesoro.

Eccellenza!

Semel in anno licet insanire! Non si stupisca V. E. se lo invoco in quaresima questo proverbio che d'ordinario trova la sua sede naturale in carnovale. Siccome io, mentre gli altri si divertivano, non ho trovato tempo di andare una volta al Corso e neppure ai veglioni del Costanzi, così mi permetto d'*insanire* per una volta in quaresima, assicurando che non lo farò più in tutto l'anno.

Il *Popolo Romano*, con'Ella ha potuto constatare, dacchè si trova alla direzione del Tesoro, pur conservando le sue simpatie politiche, non solo ha evitato di creare, nella sua modesta sfera d'azione, imbarazzi al Governo nelle questioni finanziarie e di credito, ma ha fatto del suo meglio per incoraggiare governo e Parlamento a risolvere, a costo di qualunque sacrificio e soppimendo perfino le sante memorie e le antiche tradizioni dei venerabili del partito, i problemi che opprimono il paese.

Non mi pento, nè mi dolgo, anzi sono convinto che al disopra di qualunque ragione di partito, si debba proseguire questo fine, e col Ministero attuale se sarà più abile e più fortunato di quanto non sia stato fin qui, e con un altro che abbia l'energia di mente necessaria per raggiungere lo scopo.

Questo è quello, rispetto all'assetto della finanza e al miglioramento del credito e dell'economia nazionale, che io mi propongo.

Ciò premesso, eccomi, senza frasi, all'oggetto di questa mia epistola.

Non è questo il momento di far la diagnosi della straordinaria crisi di cambio, quando tutti gli elementi normali che affluiscono a determinare il movimento del termometro erano o sono meno sfavorevoli che in passato.

Sebbene il grado di assistente alla clinica finanziaria, che occupo da qualche anno, non sia tale da consentirmi di giudicare a fondo il male, in questo caso, abbastanza complicato come questo, che quasi sembra fenomeno, tuttavia ho raccolti elementi sufficienti per un giudizio relativo, che esprimerò a suo tempo.

Pel momento, siccome l'ammalato non accenna a migliorare e potrebbe da un momento all'altro andar soggetto ad una crisi, ribello ai mezzi detr'arte, mi sembra più pratico lasciar la diagnosi e passare al rimedio.

E' indubitato che ad arrestare il corso della malattia, senza prolungare di guarirla radicalmente, giacchè a questo risultato può condurci soltanto il tempo, non vi è altro mezzo che quello di ridurre la dose del rimedio che ci viene somministrata.

Ora, siccome il rimedio che ci viene somministrato è la cessazione dei pagamenti in oro, e siccome questa cessazione è la causa principale del male, così è evidente che, per ridurre la dose del rimedio, bisogna ridurre la causa del male.

Ma come ridurre la causa del male?

Ecco, Eccellenza, il punto che mi sembra più importante di tutta la questione.

Ella sa meglio di me che la cessazione dei pagamenti in oro è stata causata dalla necessità di provvedere ai pagamenti all'estero, e che questa necessità è stata causata dalla mancanza di fiducia nella nostra circolazione.

Ella sa meglio di me che questa mancanza di fiducia è stata causata dalla esagerata emissione di biglietti di Stato.

Ella sa meglio di me che questa esagerata emissione di biglietti di Stato è stata causata dalla necessità di provvedere ai pagamenti all'estero.

Ella sa meglio di me che questa necessità di provvedere ai pagamenti all'estero è stata causata dalla mancanza di fiducia nella nostra circolazione.

Ella sa meglio di me che questa mancanza di fiducia nella nostra circolazione

ATTI DEL GOVERNO

Ministero poste e telegrafi. — Il conte cav. Michele Amari, ispettore di 1a classe nei telegrafi, è stato sollocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Arte ed appalti. — *Lavori pubblici.* — Il mio incanto per la costruzione del tronco ferroviario Rocca-S. Lorenzo-Sella linea Faenza-Firenze.

Secondo tutte deliberate a favore dell'ultimo Ambrosio con il ribasso del 43.50 0[0] sulla somma di lire 892,500.

Terzo lotto, deliberato a Cosentino Carmine con il ribasso del 37,88 0[0] sulla somma di L. 827,690.

Tabacchi. — Il 25 aprile avrà luogo l'aggiudicazione definitiva di primo incanto per l'acquisto di diverse specie di tabacchi in foglia occorrenti alla manifattura dei sigari di Firenze, divisa in due lotti.

1° (tipo 1.a qualità, Kg. 7000 - tipo 2.a qualità Kg. 50,100 - tipo 3.a, Kg. 43,000) di Kg. 163,000.

2° (tipo 1.a qualità, Kg. 14,000 - 2.a, Kg. 34,000 - 3.a, Kg. 42,000) di Kg. 90,000.

L'appalto sarà aggiudicato seduta stante anche se vi fosse un solo concorrente.

Deposito il 10 0[0] del valore della fornitura.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Savona, 18 (p. c.) — Con sentenza del 7, questo tribunale ha fissato provvisoriamente la cessazione dei pagamenti, da parte della fallita Società anonima metallurgica, al 1° febbraio 1898.

Contro tale sentenza interdittiva ora di fare opposizione i signori comm. Bombrini, Solis, Tardy, Benech, Basse e Woldthausen, gli amministratori della fallita Società predetta, i quali sostengono in giudizio il cav. Marzia, curatore definitivo del fallimento, domandando sia revocata la sentenza sovradetta, restando ferma la data della cessazione dei pagamenti della fallita Società alla data della sentenza dichiaratoria del fallimento.

Genova, 18, ore 14. — Il sen. Secondi, rettore dell'Università, il comm. Fascella, direttore della Scuola superiore navale, ed il Comitato figuro per l'educazione del popolo, hanno presentato domanda al Municipio perchè sia concesso un posto d'onore nel camposanto di Staglieno alla salma di Giovanni Danco, e sia dato il nome del Danco ad un istituto scolastico.

Il Consiglio comunale accolse certamente.

Genova, 18. — Il vice-presidente dell'Esposizione di Chicago, Bryan, fu ricevuto oggi dal sindaco e dal prefetto ed ha visitato i principali monumenti della città.

Stasera, alle ore nove, sono tenne un'applaudita conferenza, alla Società delle letture, sopra l'Esposizione di Chicago.

Palermo, 19. — Il Congresso nazionale ed internazionale d'ingegneri e di architetti si riunirà dal 10 al 19 aprile prossimo.

Cuneo, 19, ore 8,15 — A Santa Maria Capua Vetere, circa duecento operai manifatturano finanzi alle cucine economiche, sobillati dai soliti arruffoni, chiedono pane e lavoro.

Furono dispersi dalla forza.

Torino, 19, ore 11,30 — La Promotrice ha protratto fino alla fine di aprile l'apertura della mostra di arte moderna e retrospettiva; il tempo per la consegna dei lavori corre dal 5 al 14 aprile.

Gli artisti possono mandare una fotografia, una schizzo a penna od un acquerello delle loro opere, per vederne la riproduzione nel catalogo illustrato.

Livorno, 19, ore 16,20 — Gli impiegati della nostra dogana hanno presentato al loro direttore, cav. Pietrabissa, una elegante pergamena con un bellissimo indirizzo di stima e di affetto.

Reggio Emilia, 19 — Oggi ha avuto luogo il processo degli arrestati di ieri per affissione di manifesti commemorativi la Comune di Parigi.

Ebbero tutti condanne a mesi di detenzione e a lire 200 di multa e ammenda, e Simonazzi ad otto mesi di detenzione e a 400 lire di multa e ammenda.

Venezia, 19, ore 18,40. — Questa notte alcuni ignoti, mediante scasso, hanno forzato dalla sregnata della succursale n. 2 del Monte di Pietà, una somma rilevante, che si dice ascenda a 6000 lire.

Le Guardie indagano attivamente, ma finora non fu possibile rinvenire i malfattori.

Rimini, 19. — Ieri sera quattro pescatori, fidando nel mare calmo, si avventurarono sopra una fragilissima barchetta.

Nella notte furono sorpresi da violento fortunale, a due chilometri dal porto; tre di essi poterono e il quarto si salvò miracolosamente col mezzo di una tavola.

Milano, 20, ore 21,35. — L'avvocato fiscale del tribunale supremo di guerra chiese telegraficamente spiegazioni sulla lettera di ringraziamento del soldato Torres, pubblicata dai giornali.

Si è constatato che la lettera è apocrifa.

Teatri ed Arte

Lirica — La stagione di opera italiana si aprirà a *Londra* al Covent Garden, il giorno 10 maggio, con *Cavalleria Rusticana*. Protagonista la Calvè.

— A Pietroburgo è incominciata la stagione di opera italiana.

Si annunzia il *Lohengrin* col tenore Masini e Marcella Sembrich.

Veramente una stagione di opera italiana, che si inaugura col *Lohengrin*, ci pare una contraddizione in termini.

Drammatica — Al teatro Moderno di Perugi si è data una novità bizzarra. Un dramma severo in versi del sig. Carlo Grandmougin. Vi si vede Cristo piangente al cospetto di Nazareo; lo si vede tenero e pietoso verso Maddalena; poscia lo si scorge ora accasciato nell'orto degli olivi, ora calmo dinanzi al pretorio di Pilato; infine sublime sulla croce del Golgota.

F. DU BOISGOBEY

Assoluta!

Quando i due amici furono arrivati alla sala grande, Raoul Vignemal, che era un ottimista indifferente, accennò un sigaro.

Il suo compagno non lo imitò.

Quantunque egli non fosse facile a commuoversi, avendo sempre vissuto per divertirsi senza prendere nulla sul serio, il dramma giudiziario al quale aveva assistito lo aveva molto impressionato — e si preoccupava più di quanto volesse convenire delle sue future relazioni con la signora De Noyal.

Checchè avesse detto a Raoul, comprendeva bene che non poteva davvero dispensarsi dal fare una visita, se la baronessa rimaneva a Parigi.

Nondimeno, la cosa non gli garbava punto, e Roberto sperava che la baronessa medesima lo toglierebbe d'imbarazzo coll'andare all'estero, o almeno coll'allontanarsi da Parigi per farsi dimenticare.

Malgrado il vortice dei giorni, Roberto aveva fatti dubbi sull'innocenza della signora De Noyal.

Egli viaggiava in fiducia, quando Giovanna Cla-

Nei momenti più poetici viene seguita dalla buona musica.

Delaunay, figlio, fu simpaticissimo nella vesti di Orisio, ed una adorabile Maria di Magdala fu la signorina Sanlaville.

(*N*) **Berlino**, 19, 11 pom. — Questa sera, al Teatro dell'Opera, ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'*Amico Fritz*.

Enorvi la presenza straordinariissima della corsia.

Il teatro era pieno zeppo.

Al finale del primo atto vi fu qualche spiantato.

Il duetto delle ciliege passò inosservato. Il duetto col Rabbino fu gustato di più.

Al finale del secondatto vi furono maggiori applausi che a quello del primo, ma furono tuttavia ben poca cosa.

L'intermezzo fu applauditissimo e se ne volle il *bis*, contro gli usi del Teatro dell'Opera.

Alla fine del terzo molti applausi e il direttore di scena fuci a ringraziare il pubblico a nome del maestro Mascagni.

Gli scenarii, eseguiti appositamente, erano magnifici.

La parte vocale fu alquanto scolorita, ma l'orchestra andò benissimo.

I critici, con quali ho parlato, dicono che l'opera non manca di finezze, ma che questo sono spostate e riescono quindi inefficaci.

L'arte a Roma

LXIII Esposizione della Società Amatori e Cultori delle Belle Arti — Esposizione annuale dell'Associazione degli acquarellisti — Gli ultimi lavori della signora Stuart-Sindaci.

II.

I lavori esposti alla mostra di quest'anno dall'*Associazione degli acquarellisti* sono circa trecento; e sono scelti la dove si pensi che i più tra essi hanno perduto per via il carattere, l'origine, lo scopo, la ragione essenziale di questo genere d'arte.

L'acquarello è stato lungamente e anche incomprensibilmente forse quello che è oggi il metodo fotografico istantaneo; serviva a fissare un pensiero, a ingegnare un'impressione, a prendere memoria d'un effetto; era spesso preparazione e studio sulla carta e con i colori ad acqua per ciò che passava più tardi ad essere tradotto con i colori a olio.

Nulla impediva all'artista di carezzare anche questa parte dell'opera sua fino a produrre, come accadde per quelli di Meissonnier, al Delacroix, al Detaille un quadro-vero; cosa, tra noi, non poco anni, nulla impedì al Roesler Franz, che è sempre il primo dei nostri acquarellisti, di compendiare nella raccolta intitolata *Roma che se ne va*, un'opera insigne, alla quale si dovrà in testimonianza più autorevole, la sola forse, di ciò che era la città eterna *prima dei piani regolatori* coi seguito delle relative crisi edilizie e il resto.

Nè hanno potuto mai cancellarsi dai miei ricordi alcuni acquarelli veri e propri del Montefusco di Napoli, i quali non si confondevano in alcuna guisa coi quadro, e davano proprio l'idea di un'altra cosa, di un'altra forma, d'una pittura diversa dalla... pittura.

Ciò premesso, a me sembra che si tengano ancora fedeli, se non in tutto, in parte, all'acquarello come secondo genere, i Mariani (Pompeo) nella ventina di studi consacrati in gran parte al vecchio di Monza; il Bazzani (Luigi), perfetto in parecchie delle impressioni pompeiane specialì, e non finisco infine che quando la fantasia l'intero Pompeiano con a ridosso il Vesuvio, che non è quello da lui dipinto. Nè di ciò gli fo colpa. Il contrasto fra una città morta e quanto di più vivo presenta la natura, non può non partecipare come rappresentazione all'impressione di un momento; e forse chi sa che il Bazzani non cerchi, procedendo, come fa, per particolari all'acquisto, di cogliere un giorno con altre forme e più larghe e più efficaci dell'arte appunto la visione, che ha per anni allenato gli occhi miei e che non trovo nel suo *Panorama di Pompei*.

La lista non lunga di questi fedeli può continuare:

con Scipione Vannutelli, pure dovendosi chiedere se egli accolga, in fatto di acquarelli, una maniera nuova, qualcosa che, in un'altra esposizione, liberi l'opera sua dal ricordo della medesima, e cui pure la voglia egli stesso condannare;

con Pio Joris, che ha ridotto a capolavoro, nello schizzo di proprietà del comm. Novelli, il quadro che ha per titolo: *La fuga di Capanni IV*, uno schizzo che vale dieci volte le altre cose sue di pregio messe in questa mostra, o il quale tanti, e in ogni genere, ne vorrebbe l'*acquarellone* del vecchio accanto al confessionale;

con Cesare Bisco, che nella *Vallata dei re d'Egitto*, mostra a nudo, con una semplicità spaventosa, l'Africa orrenda;

con Ettore Roesler-Franz, che segna un vero progresso nella sua maniera con l'acquarello *Sotto gli olmi*, nel quale tanto una cosa che ha sentimento e maestria insieme.

E poi? Poi vengono altri, i quali dànno prova d'ingegno, di forze anche, ma a cui bisogna raccomandare di non far vedere al genere; e fra essi, in prima linea, il Tomba, franco e simpatico specie in un ritratto; il Giorni, del quale mi piacciono tutte le cose, e particolarmente *Una Donna orientale*, nella *Contadina romana*, nel *Racconto del povero* dà tre saggi di vero, innegabile valore, e pecca solo d'esuberanza; la signorina Martinelli in vero e vasto progresso, Gustavo Sinoni, di cui preferisco il *Mercato a Ischia* ai soggetti arabi un po' troppo leccati; Scipione Simoni e Publio de Tommaso valenti ossi pure.

E chiedo perdono se di tutti non parlo. Il Coleman, il Cariandi, il Petiti stesso, di cui sono bellissimi i lavori esposti, il Sartorio, il Cabianca, Giuseppe Parrini ed altri figurevano, non è molto, all'esposizione dell'*Arte ribertas*; ma sarebbe ingiustizia non rendere pubblico omaggio d'ammirazione a molti dei ritratti eseguiti da Giuseppe Ferrari, quello d'una signora attempata che, con pochi tratti, con una delle più semplici combinazioni di colori, esce viva e parlante dalla cornice.

◆◆

Circa trecento sono i quadri raccolti nella « LVIII Esposizione della Società degli Amatori e Cultori delle Belle Arti. » Qui la scelzione avviene spontanea e degli obbligi non occorre chiedere venia. Tacere per molti è proprio opera misericorde. E come, d'altronde, si potrebbe parlare di certa roba? Vi sono ritratti protosincei, marine all'olio galleggianti sull'acqua, insalate all'uva fragranti polpose, olle in istato di spavento che mettono i brividi.

Per fortuna, anche senza impigliarsi in una minuta illustrazione del catalogo, figurano con onore i nomi d'artisti come Cigniani, Guerra, Mengarini, Pontecorvo, Santoro F., Fragiacomo, Ferrarini, Vertunni *iunior*, Mazzotta (un'*Eva e Satana* proprio arcisi), Bonnin, Bender, Stefanori, Adolfo, Guardabassi, Joris, Vannutelli, Trani, Pistti e altri egregi. Un ritratto del Vannutelli, un quadro di Joris (*A che troppo e a che niente?*), tre studi vigorosi di campagnuole romane d'un vecchio e bravo artista, Giuseppe Baggio, si staccano insieme a qualche altra opera pittorica alla mediocrità; ma voglio dichiarare espressamente all'arte dei tempi migliori i tre lavori della signora Emma Richards-Gaggiotti, dipinti con una bravura di disegno e una potenza di colore, da cui, pur troppo, e poco a poco, ci siamo separati.

◆◆

Innanzi al due quadri del signor Swederosky *Anno 1796 a Studio* dei nervi mi sono inerditte ogni giudizio; questo artista, si vede chiaro, tira a fare, come si suol dire, grande; grande la rivoluzione e grandissima anche quella signora nuda, vittima del terrore, con accanto un vaso e della carta, si direbbe, sovrapposta nel luogo dove si fuoge un lenzuolo; l'intenzione c'è e non manca neanche la forza; ma che so, per ora, ho fatto, di semestre in semestre. Il sottoscrittore deventa socio contribuente della Società.

Il denaro ricavato da tali azioni, come gli altri proventi della Società, ne costituisce il fondo destinato a soccorrere le donne povere e le loro famiglie in bisogno, procurando ad esse lavori ed aiuti indispensabili in proporzione delle risorse sociali.

Si tratta insomma di assicurare la vita triennale di una riunione di forze intese ad alleviare le sofferenze della classe più bisognosa. Addirare questo scopo si è miei autori, e non sempre a ragione, quando di loro hanno la possibilità di secondare le buone inspirazioni del loro cuore, un obbligo cui non verranno meno. La miseria è tanta, multiforme, pungente. Le ottime signore, che si sono messe al cospetto di tante sofferenze, hanno bisogno di essere aiutate nella nobilissima missione che si sono assunta volontariosamente, e che farebbe retrocedere i più freddi, i più coraggiosi e i più indifferenti di noi signori uomini. Aiutatele.

◆◆

Un fascio di notizie:

A rimeritare l'opera intelligente ed attiva del marchese Giacomo Medici del Vascello, direttore degli uffiziali del corso complementare di equitazione di campagna, a Tor di Quinto, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti sinceri all'intrepido ed intelligente *sportsman*.

A proposito di onorificenze, ieri nelle informazioni è stato detto che il Cavaliere era stato nominato Gran Cordone della Corona d'Italia, invece che di San Maurizio.

Il petitresso mi porge l'occasione di rinnovare i più sinceri rallegramenti all'illustre decano della Camera, e glieli faccio cordialissimamente.

E a proposito di petitressi, ieri in un punto del Corriere lo stesso ho scritto per distrazione, che al Concorso Ippico assisteva S. A. R. il Principe di Napoli, dovevo dire S. A. il conte di Torino. Scrivo le cose da invecare e invoco il perdono del lettore.

◆◆

Concerti alle viste: Sala Dante mercoledì 22 marzo, alle ore 8 pom. delle signore Maria e Bice Militotti: da Scarlatti a Brahms, da Grieg a Paganiello, da Schumann a Chopin, ce n'è per tutti i gusti e per tutti i temperamenti.

Il Quartetto Romano Sanzio ripeterà una serie di mattinate musicali (Sala Dante) che incontrarono venerdì venturo.

Alla sala Palestrina » oggi ha avuto luogo un concerto dato dalla signorina Alessandrina von Brunn col gentile concorso del signor A. Petrini e dei prof. Gulli e Rouillon.

Un programma svariato per i nomi del comune, nel quale figuravano pezzi che non si sentono mai, o che non si sentono più, perchè oltre a Haydn e Beethoven, Bach, Mendelssohn, Schumann, vi hanno figurato — e splendidamente figurato — Piccinni, Zipoli, Sarasate, Hoschedé e Alahieff.

La signorina Von Brunn ha cantato cosa sola in tutte le lingue indicate nel programma, italiano, francese, tedesco, spagnuolo e inglese. Gulli, notissimo professore di piano, ha suonato stupendamente e Rouillon anche ha suonato il violino a perfezione, accompagnato come gli altri esecutori al piano dalla signora Petrini.

Un concerto che dunque ripeterà gli applausi meritati devono aver provato alla signorina Von Brunn che il suo buon gusto e l'arte sua sono stati del pari apprezzati.

◆◆

Il ricevimento all'Ambasciata turca, sospeso per la morte del granduca di Assia — ai cui funerali l'Ambasciata era rappresentata dal segretario cav. Emanuele Berti — avrà luogo mercoledì 23 alle 10 di sera.

E con questo ho finito.

Edmondo

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 20 Marzo 1892 — S. Giocchino.

Leva il sole alle ore 5.5 m. — Tramonta alle 6.11 s.
Leva la luna alle ore 0.16 s. — Tramonta alle 0.10 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica.—Musei del Campidoglio dalle 10 alla 1 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Conservatori (Palatino), si entra dalla via dei Fori Imperiali - Terme di Diocleziano, dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 2 e le scuderie dalle 12 alle 1. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e costano per le scuderie dai primi due fino a Della Daiaria, palazzo S. Felice.

Per accedere sotto i sedili del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Callisto a 2 di porta Pia nella via Nomentana, di S. Callisto a di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 3 (ingresso libero).

Castel S. Angelo visti tutti i giorni; i biglietti alla Direzione militare alla Piazza.

Esposizione Artistico-Industriale, 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE aperte.

INDOVINELLO.

Se tu brami rip.sare
Non ti fecia meglio a fare
Che una sola consonante
Fra tre note mescolar.

Spiegazione della parola enagma di ieri:

OMERO
Boquism
Rodrigue
Montgolfier
Occhibagliolo
Ismaelite
Empedocle
Nerone
OMERO

R. LOTTO

Roma	60	16	13	31	40
Bari	67	7	47	36	49
Firenze	10	6	81	62	54
Milano	58	79	49	18	85
Napoli	21	5	23	20	22
Palermo	87	24	1	80	2
Torino	32	80	22	55	50
Venezia	29	21	12	30	5

È morto ieri a Roma

ACHILLE FARINE

uno dei più insigni rappresentanti della scherma italiana.

Al figlio, cav. Massimello Parigo, direttore della Scuola di magistero e alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

La mattina del 19, straziato e consunto da fiero morbo, sopportato con la forza e la virtù del cristiano, spirava tranquillo nell'età di 86 anni il comm.

FILIPPO TRIVELLI

Cameriere d'onore di cappa e spada di S. S.

Uomo di probità antica, di provata onestà, fervente cattolico, lascia luogo rimpianto nei parenti e nella numerosa schiera di amici che ne ammirarono le preclare doti dell'animo e la rettitudine del suo carattere.

Raro esempio di virtù domestiche, onesto e galantuomo, era circondato dalla stima, dall'affetto e dalla venerazione di tutti.

Sia pace eterna alla bella anima sua. *A. V.*

◆◆

Quel personaggio gli aveva già fatto l' effetto di appartenere alla casta dei ricchi, e di essere il solo, della casta medesima, chiamato a pronunciarsi sulla sorte riserbata alla signora De Noyal.

Certo gli spiaceva di non sapere il suo nome, un suo dispiacere di incontrarsi con lui in qualche salotto o in qualche Circolo.

E in questo caso, contava bene di farsi presentare a lui, al solo scopo di domandargli che cosa pensare del processo della baronessa.

— Chi è quel giurato che ti saluta? disse a un tratto Raoul a Roberto.

— Quale? disse Roberto sorpreso.

— Quello là!

E Raoul additava un brav'uomo che teneva ancora il suo cappello in mano.

— E' Dauphin, il mio tappezziere. E credo che fosse del giurì?

— Certo, ha una di quelle teste che non si dimenticano, e lo mi ricordo di averlo visto sul suo banco.

— Bark.

— Parmi che abbia gran voglia di parlarti.

— E io ho sguaia desiderio.

— Quindi ti lascio, perchè non ho alcuna voglia di conoscere quell'onorevole commerciante. Vado al Circolo a fare una partita, prima di andare a pranzo.

Roberto, che non chiedeva di meglio, disse:

— Vai pure senza complimenti. Spero di venirti a raggiungere presto.

Vignemale si allontanò.

CORRIERE DI ROMA

18 marzo 92.

San Giuseppe!

Pareva che questa mattina la festa del Santo Protettore dei falegnami dovesse essere bagnata dalla pioggia. Ma il sole ci s'è messo di buona vogtia, e spingi di qua, strappa di là, è riuscito a farci strada attraverso il cortinaggio fumoso delle nuvole, accastastandole negli angoli del cielo a balle di ovatta sudicia. I banchi dei friggitori, ornati e infiorati, erano avvolti nei fumo delle padelle bollenti, che salivano come un incenso a nuovo genere ai ritratti del generale Garibaldi dominanti i trofei di bandiere e di commestibili.

Il comune ha fatto opportunamente il suo dovere i rispettosi auguri del giornale ai Peppini e alle Giuseppine. Tutto fa credere che i suoi voti saranno esauditi.

◆◆

L'emissione delle azioni del Comitato di « Soccorso e Lavoro » avrà luogo lunedì. Si chiamano *azioni*, ma non sono che delle *buone cauzioni*, le quali non renderanno ai sottoscrittori altro che la soddisfazione di aver concorso a un'opera di carità giudiziosa ed utile.

Le azioni costano di dodici lire annuali, pagabili in due rate semestrali anticipate. Chi sottoscrive una azione, assume un obbligo triennale — cosa di tre volte dodici lire, pagabili, come ho detto, di semestre in semestre. Il sottoscrittore deventa socio contribuente della Società.

Il denaro ricavato dalle azioni, come gli altri proventi della Società, ne costituisce il fondo destinato a soccorrere le donne povere e le loro famiglie in bisogno, procurando ad esse lavori ed aiuti indispensabili in proporzione delle risorse sociali.

Si tratta insomma di assicurare la vita triennale di una riunione di forze intese ad alleviare le sofferenze della classe più bisognosa. Addirare questo scopo si è miei autori, e non sempre a ragione, quando di loro hanno la possibilità di secondare le buone inspirazioni del loro cuore, un obbligo cui non verranno meno. La miseria è tanta, multiforme, pungente. Le ottime signore, che si sono messe al cospetto di tante sofferenze, hanno bisogno di essere aiutate nella nobilissima missione che si sono assunta volontariosamente, e che farebbe retrocedere i più freddi, i più coraggiosi e i più indifferenti di noi signori uomini. Aiutatele.

◆◆

Un fascio di notizie:

A rimeritare l'opera intelligente ed attiva del marchese Giacomo Medici del Vascello, direttore degli uffiziali del corso complementare di equitazione di campagna, a Tor di Quinto, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti sinceri all'intrepido ed intelligente *sportsman*.

A proposito di onorificenze, ieri nelle informazioni è stato detto che il Cavaliere era stato nominato Gran Cordone della Corona d'Italia, invece che di San Maurizio.

Il petitresso mi porge l'occasione di rinnovare i più sinceri rallegramenti all'illustre decano della Camera, e glieli faccio cordialissimamente.

E a proposito di petitressi, ieri in un punto del Corriere lo stesso ho scritto per distrazione, che al Concorso Ippico assisteva S. A. R. il Principe di Napoli, dovevo dire S. A. il conte di Torino. Scrivo le cose da invecare e invoco il perdono del lettore.

◆◆

Concerti alle viste: Sala Dante mercoledì 22 marzo, alle ore 8 pom. delle signore Maria e Bice Militotti: da Scarlatti a Brahms, da Grieg a Paganiello, da Schumann a Chopin, ce n'è per tutti i gusti e per tutti i temperamenti.

Il Quartetto Romano Sanzio ripeterà una serie di mattinate musicali (Sala Dante) che incontrarono venerdì venturo.

Alla sala Palestrina » oggi ha avuto luogo un concerto dato dalla signorina Alessandrina von Brunn col gentile concorso del signor A. Petrini e dei prof. Gulli e Rouillon.

Un programma svariato per i nomi del comune, nel quale figuravano pezzi che non si sentono mai, o che non si sentono più, perchè oltre a Haydn e Beethoven, Bach, Mendelssohn, Schumann, vi hanno figurato — e splendidamente figurato — Piccinni, Zipoli, Sarasate, Hoschedé e Alahieff.

La signorina Von Brunn ha cantato cosa sola in tutte le lingue indicate nel programma, italiano, francese, tedesco, spagnuolo e inglese. Gulli, notissimo professore di piano, ha suonato stupendamente e Rouillon anche ha suonato il violino a perfezione, accompagnato come gli altri esecutori al piano dalla signora Petrini.

Un concerto che dunque ripeterà gli applausi meritati devono aver provato alla signorina Von Brunn che il suo buon gusto e l'arte sua sono stati del pari apprezzati.

◆◆

Il ricevimento all'Ambasciata turca, sospeso per la morte del granduca di Assia — ai cui funerali l'Ambasciata era rappresentata dal segretario cav. Emanuele Berti — avrà luogo mercoledì 23 alle 10 di sera.

E con questo ho finito.

Edmondo

Soccorso e Lavoro

Ho ricevuto dalla famiglia Scollingo, in occasione del trasporto funebre della signora Licinia Scollingo, che ha avuto luogo ieri, quindici paia di poveri, da distribuire nel modo migliore, rinettendone gentilmente al mio giornale

Offerte antecedenti	L. 15 —
	» 17 50
Totale nuova lista	L. 32 50

E. C.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La stampa al Giappone.

Un giapponese di San Francisco reca che l'ufficio governativo di censura nella stampa di Giappone ha soppresso trenta giornali, colpevoli di aver pubblicato « degli articoli giudicati sovversivi e dannosi al buon governo. »

Altro che sequestri!

Roberto si avvicinò al tappezziere, dicendogli famigliarmente:

— Ebbene, caro Dauphin, vi è parsa lunga la udienza?

— Bisogna sapere adempire ai propri doveri di cittadino, ma confesso che questo è assai penoso.

— Capisco, quando si hanno tanti affari...

— Eh! gli affari sarebbero il meno; ma quando si tratta della vita di una creatura umana...

— Meno male che il verdetto è stato di assoluzione...

— A maggioranza di sette voti. Cinque hanno votato per la condanna.

— E' indiscreto domandarvi come avete votato voi?

— No, perchè ho sempre il coraggio delle mie opinioni. Io ho votato per la condanna, ma avrei anche accordato le circostanze attenuanti perchè sono un deciso avversario della pena di morte.

— Io forse avrei votato perchè la signora De Noyal fosse assolta.

— Se lo è stata, ogli è perchè è stata ammirabilmente difesa.

— Il suo avvocato è uno dei migliori di Parigi.

— Non parlo di lui.

— Di chi, dunque? — disse Roberto sorpreso.

— Del capo dei giurati. Vi assicuro che la baronessa gli deve molto.

— Come? Egli ha parlato in favore dell'accusato?

— E molto meglio che non abbia fatto l'avvocato.

Vestiti di donna.

Il prof. Mitscherlich di Friburgo, ha inventato il modo di fare gli abiti di legno.

Assottito il legno viene tagliato in sottili sfoglie molto corte o si fa passare ripetutamente tra cilindri, dai quali escono macinlate e piegate ripetutamente.

Con questo processo le fibre del legno vengono staccate le une dalle altre e si ottiene una massa che può esser suddivisa nella sua lunghezza in modo facilissimo.

Continuando sempre la stessa operazione questa massa si trasforma in una stoffa fibrosa, che viene decolorata e poi decomposta nei suoi fili. Questi sono tenuti ma però molto resistenti e possono venire ulteriormente lavorati e filati come il cotone greggio.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 15,1 — minimo 6,8.

Giunta Amministrativa — Tutela dei Comuni — Seduta del 18 marzo 1892:

Campagnano — Approva la nomina del mesco custode.

Gradoli — Approva le modificazioni alla tariffa per tasa bestiame.

Onano — Idem idem alla tariffa daziaria.

Farnese — Approva il progetto per la condotta di acqua potabile.

Allumiere — Approva l'accettazione del mutuo di lire 30 mila per opere irrigatorie.

Civitavecchia — Respinge la proposta di muovere lite per la nullità dell'atterramento a maggio 1891 concernente diritti erbatici.

Roma — Approva la transazione colle signore Cervelli.

Mandela — Approva la conferma per un semestre del segretario comunale.

Bracciano — Approva la classificazione fra le obbligatorie della via comunale per Anguillara.

Bassiano — Autorizza la cessione d'area a Pierosanti dott. Nicola.

Castelnuovo di Porto, Morlupo, Sacrofano — Approva la costituzione del consorzio castorale pel quinquennio 1893-1897.

Fiumicino, Roma, Tivoli, Piperno — Da parere favorevole per la vendita di polvere pirica a favore di Raffaele Lupi, Sante Giansi, Luigi Spadini, Giuseppe Pinozzi, Antonio Alosi, Vito Maggiorani, Luigi Bacilieri, Pietro Lari, Pietro Ciccotti, Luigi Cascani, Luisa Latri, Ignazio Zoppa, Carlo Giansi, Luigi Spadini, Ignazio Stefani, Severio Giordani, Giuseppe Bucci, Nicola Bondioli, Luigi Ciccarelli, Alessandro Pierosanti, Giacomo Marelli, Assunta Bizi, Pietro Spezioli, Giacomino e Filippo Tavarne di Angeli Antonelli, Maria Cervia-Servio, Antonio Di Pietro Nicola Giangiorgi, Lorenzo Arcuri, Vittoria Marinelli e Pietro Ciccotti.

Monterotondi — Autorizza l'appello della sentenza della Giunta d'Arbitramento del 17 settembre 1891.

Corte d'Assise di Giustizia — Tra le liti pendenti, quella di Cavalieri ex cassa per il pari per formalità che per altro, la più importante è quella promossa dalla Ditta Bellini e Bazevi per l'appello del 1° luglio del Palazzo di Giustizia.

Gli appaltatori chiedono semplicemente:

in via principale, che si dichiari nullo e come non avvenuto il contratto d'appalto sopra accennato per errori sostanziali, riscontrati sia nei lavori da eseguirsi, come nelle previsioni dell'importare dei medesimi, o quanto meno che venga rescisso per colpa delle Amministr. appaltanti, colla condanna in solido i soci al pagamento dei lavori eseguiti, danni, ecc., secondo perisio;

in via subordinata, che sia determinata la giusta misura ed il giovio presso per tutti i lavori eseguiti, e rimborsate le spese e altri lavori eseguiti necessari all'opere e non compresi nell'appalto e che siano condannate le Amministr. alle somme da stabilirsi ed interessi ovvero ad una provvisionale d' 50 mila lire.

Finalmente la Ditta chiede che per definire tutti i questioni, le Amministrazioni nominino il loro arbitro, dichiarando essa di nominare il suo nell'Ing. Lorenzo Garrone.

Come si vede, è un affar da nulla! Si tratterebbe di 50 mila cose di tutti i contratti, convenzioni, ecc., e considerano tutti i lavori fatti a tariffa senza ribassi.

Roma porto di mare Si è riunita in prefettura la Commissione del Prefetto, la Commissione pei lavori si porti spiaggie e fari, allo scopo di esaminare i progetti redatti dagli ingegneri Rivalta e Gaudenzi. Canevari Raffaele e comm. Manara, per la costruzione di un canale navigabile da Roma al mare.

Si discusse intorno al progetto dell'ingegnere Orlando, il quale *studia* come far tutti i contratti, convenzioni, ecc., e considerano tutti i lavori fatti a tariffa senza ribassi.

Particide — L'altra sera, non sconosciuto stesso dalle mani della signora Maria Lossana, moglie del prof. Durante, il portone di via Gaeta.

Il poveretto spirò l'ecclesiano di Maggiore Fortunato, impiegato alla direzione del tiro, inseguirono il feroce assassino, raggiunto, gettato per via S. Nicola da Tolentino.

In via Sallustiana, per ragioni d'interesse, fu consegnato al regio carcere Canevari.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha nominato i soliti sei membri, Pellegrini Filippo, Pecorelli Giovanni, Società Romana per vendita diritti di carotieria.

Supplenti ai primi quelli di Baldacconi Augusto, Magni Augusto, Cesarini Filippo, Frugoni Luigi, Midosi Filippo.

Ha respinto quelli di Tarquinii Tarquinio, Palombi Ezecarano, Papi Alessandro, Valenzi Domenico. Amati Daniele, Franchi Francesco in Paolucci, Signorelli Cesare. Donati Vincenzo.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ha celebrato la messa nella propria cappella privata in ringraziamento a molti pellegrini italiani e stranieri.

Il Pontefice aveva buonissimo aspetto.

— Ieri, alle 4 pom. la principessa Donna Emilia Odescalchi presse possesso, con pompa solenne, del civil Priora dell'Arciconfraternita Ansero Ungarica del Nome di Maria al Foro Traiano.

— Monsignor Gerolamo Maria Gotti è stato nominato internunzio apostolico al Brasile e domenica prossima sarà consacrato.

In Arcadia — La consueta conferenza, a cagione di tradizione, sono sospese sino al 3 aprile, per convenienza della nuova residenza, piazza S. Carlo al Corso 437.

Società Dante Alighieri » — L'on. Giovagnoli, Raffaello, oggi, alle 3, all'Associazione della stampa, parlerà di *Angiolo Brunetti detto Cicercuacchio*, il simpatico eroe popolano.

Sarà questa la primizia di un lavoro sugli avvenimenti del 1848-49 in Roma, che il chiarissimo scrittore da lungo tempo prepara.

Monumenti Palatini. — Oggi, 20, il prof. Rodolfi Lanciani inaugurerà gli scavi e i monumenti del Palatino spettanti ai primi cinque secoli di Roma e parlerà specialmente della Via Nova, della Basilica Accaiaja, dell'Ara di Calvino e dei *Mundus*, degli Dei topici ed arcani.

— Oh!

— Quando ci siamo ritirati nella camera delle deliberazioni, eravamo tutti disposti a condannare.

— Ebbene?

— Ebbene, il capo ha parlato, ma senza frasi, semplicemente, come avrebbe fatto in un salone. Diceva certe cose che persuadevano tanto che in tre quarti d'ora ha spostato la maggioranza. Per poco che avesse parlato ancora, avrebbe convinto anche me.

— Dovrebbe fare l'avvocato, dal momento che ha così felici disposizioni.

— Non ne ha bisogno.

— E' dunque ricco?

— Molto, e voi dovreste conoscerlo. E' il marchese di Chenevailles.

— Non le conosco affatto.

— Mi sorprende, perchè il suo nome è sempre citato nei giornali del gran mondo. Ah! vorrei cmore il suo tappezziere... per mobigliargli il superbo appartamento che ha preso in affitto al Campi Elisi.

Roberto Du Plessis si mise a ridere.

— Se lo conoscessi — disse — vi raccomanderei a lui. Ma, a proposito, posso forse arrivare allo scopo per un'altra via...

— Come?

— Io conosco la baronessa De Noyal... e poichè il marchese l'ha difesa con tanto impegno, è certo che deve essere un suo amico.

— No... non la conos

ATTI DEL GOVERNO

Ministero poste e telegrafi. — Il conte cav. Michele Amici, ispettore di 1.a classe nei telegrafi, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Ante ed oppositi. — *Lavori pubblici.* — È stato incaricato per la costruzione del tronco ferroviario Rocca-S. Lorenzo della linea Faenza-Firenze.

Secondo lotto deliberato a Cosentino Antonio con il ribasso del 45,50 0/0 sulla somma di lire 892,500.

Terzo lotto, deliberato a Cosentino Carmine con il ribasso del 37,88 0/0 sulla somma di L. 827,680.

Tabacchi. — Il 25 aprile avrà luogo l'aggiudicazione definitiva di primo incanto per l'acquisto di diverse specie di tabacchi in foglie occorrenti alla manifattura dei tabacchi in Roma, diviso in due lotti.

1° (lire 1.a qualità, Kg. 7000 - tipo S.a qualità Kg. 50,000 - tipo 3.a, Kg. 43,000) di Kg. 168,000.

2° (tipo 1.a qualità, Kg. 14,000 - 2.a, Kg. 84,000 - 3.a, Kg. 42,000) di Kg. 90,000.

L'appalto sarà aggiudicato subito stante anche se si fosse un solo concorrente.

Deposito il 10 0/0 del valore della fornitura.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Rivenduta per telegrafo — Nostro servizio)

Savona, 18 (p. c.) — Con sentenza del 7, questo tribunale ha fissato provvisoriamente la cessazione dei pagamenti, da parte della fallita Società anonima metallurgica, al 1° febbraio 1889.

Contro tale sentenza intendono ora di fare opposizione i signori comm. Bombrini, Solis, Tardy, Besnch, Banse e Woldenberg, già amministratori della fallita Società predetta, i quali asioneranno in giudizio il cav. Marina, curatore definitivo del fallimento, domandando sia revocata la sentenza sovradetta, restando ferma la data della cessazione dei pagamenti dalla fallita Società alla data della sentenza dichiaratoria del fallimento.

Genova, 19, ore 14. — Il sen. Secondi, rettore dell'Università, il comm. Fascila, direttore della Scuola superiore navale ed il Comitato figure per l'educazione del popolo, hanno presentato domanda al Municipio perchè sia concesduto un posto d'onore nel camposanto di Staglieno alla salma di Giovanni Danco, che morì di colera dal Danco ad un istituto scolastico.

Il Consiglio comunale aderirà certamente.

Genova, 18. — Il vice-presidente dell'Esposizione di Chicago, Bryan, fu ricevuto oggi dal sindaco e dal prefetto ed ha visitato i principali monumenti della città.

Stasera, alle ore nove, esso tenne un'applaudita conferenza, alla Società delle lettere, sopra l'Esposizione di Chicago.

Palermo, 19. — Il Congresso nazionale ed internazionale d'ingegneri e di architetti si riunirà dal 10 al 19 aprile prossimo.

Caserta, 19, ore 8,45. — A Santa Maria Capua Vetere, circa duecento operai fanno lavoro dinanzi alle nuove eccnomiche, sobillati dai soliti arruffoni, chiedendo pane e lavoro.

Furono dispersi dalla forza.

Torino, 19, ore 11,30 — La Promotrice ha protestato fino alla fine di questa l'apertura della mostra di arte moderna e retrospettiva; il tempo per la consegna dei lavori corre dal 5 al 14 aprile.

Gli artisti possono mandare una fotografia, uno schizzo a penna od un acquarello delle loro opere per vederne la riproduzione nel catalogo illustrato.

Livorno, 19. ore 16,20 — Gli impiegati della nostra dogana hanno presentato al loro direttore, cav. Pietrabissa, una elegante pergamena con un bellissimo indirizzo di stima e di affetto.

Reggio Emilia, 19 — Oggi ha avuto inogo il processo degli arrestati di ieri per affissione di manifesti commemorativi la Comune di Parigi.

Canovi fu condannato a sei mesi di detenzione e a lire 880 di multa e ammenda, e Simonazzi ad otto mesi di detenzione e a 480 lire di multa e ammenda.

Venezia, 19 ore, 16,40. — Questa notte alcuni ignoti, mediante scasso, rubarono dallo scrigno della succursale n. 2 del Monte di Pietà, una somma rilevante, che si dice ascenda a 6000 lire.

La Questura indaga alacremente, ma finora non fu possibile rinvenire i malfattori.

Rimini, 19. — Ieri sera quattro pescatori, fidando nel mare calmo, si avventurarono sopra una fragilissima barchetta.

Nella notte furono sorpresi da violento fortunale, a due chilometri dal porto; tre di essi poterono a il quarto si salvò miracolosamente col nuoto di una tavola.

Milano, 20, ore 21,35. — L'avvocato fiscale del tribunale supremo di guerra chiese iolegralmente spiegazioni sulla lettera di ringraziamento del soldato Torres, pubblicata dai giornali.

Si è constatato che la lettera è apocrifa.

Teatri ed Arte

Lirica — La stagione di opera italiana si aprirà a Londra al Covent Garden, il giorno 16 maggio, con *Cavalleria Rusticana*. Protagonista la Calvè.

— A Pietroburgo è incominciata la stagione di opera italiana.

Si annunzia il *Lohengrin* col tenore Masini e Marcella Sembrich.

Veramente una stagione di opera italiana, che si inaugura col *Lohengrin*, ci pare una contraddizione in termini.

Drammatica — Al teatro Moderno di Parigi si è data una novità bizzarra: un dramma sacro in versi del sig. Carlo Grandmougin. Vi si vede Cristo piangere al cospetto di Nazzari; lo si vede tenere o pintore verso Maddalena; poscia lo si scorge ora accasciato nell'orto degli olivi, ora calmo dinanzi al pretorio di Pilato; infine sublime sulla croce del Golgota.

Nei momenti più penosi viene seguita dalla buona musica.

Delaunay, figlio, fu simpaticissimo nelle vesti di Cristo, ed una adorabile Maria di Magdala fu la signorina Samierville.

(O) **Berlino,** 19, 11 pom. — Questa sera, al Teatro dell'Opera, ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'*Amico Fritz*.

Ecco vi la cronaca scrupolosissima della serata.

Il teatro era pieno zeppo.

Al finale del primo atto vi fu qualche applauso. Il duetto delle colleghe passò inosservato. Il tenore ed il Rabbino fu gustato di più.

Al finale del secondo atto vi furono maggiori applausi che a quello del primo, ma furono tutt'altro che generali.

L'intermezzo fu applauditissimo e se ne volle il *bis*, contro gli usi del Teatro dell'Opera.

Alla fine vi furono molti applausi e il direttore di scena fu chiamato a ringraziare il pubblico a nome del maestro Mascagni.

Gli scenarii, eseguiti appositamente, erano magnifici.

La parte vocale fu alquanto scolorita, ma l'orchestra andò benissimo.

I critici, coi quali ho parlato, dicono che l'opera non manca di finezza, ma che questo sono spostate e riescono quindi inefficaci.

L'arte a Roma

LXIII Esposizione della Società Amatori e Cultori delle Belle Arti — Esposizione annuale dell'Associazione degli acquarellisti — Gli ultimi lavori della signora Stuart-Sindaci.

II.

I lavori esposti alla mostra di quest'anno dall'*Associazione degli acquarellisti* sono circa trecento; e sono troppi là dove si pensi che i più tra essi hanno perduto per via il carattere, l'origine, lo scopo, la ragione essenziale di questo genere d'arte.

L'acquarello è stato lungamente e anche inconsciamente fuorviato quello che è oggi il metodo fotografico istantaneo; serviva a dipingere un pensiero, a cogliere un'impressione, a prendere memoria d'un effetto; ora spesso preparazione e studio sulla carta e con i colori ad acqua per ciò che passava più tardi sulla tela con i colori a olio.

Nulla impedivva all'artista di carezzare anche questa parte dell'opera sua fino a produrre, come accadde per anni al Meissonnier, al Delacroix, al Detaille un capolavoro; come, tra noi, non pochi anni, nulla impedì al Roesler Franz, che è sempre il primo dei nostri acquarellisti, di condurre alcune nella raccolta intitolata *Roma che se ne va*, un'opera insigne, alla quale si dovrà la testimonianza più sincera e, la sola, forse, di ciò che era la città eterna prima del *piano regolatore* col seguito delle relative crisi edilizie e il resto.

Nè hanno potuto mai cancellarsi dai miei ricordi alcuni acquarelli veri e propri del Monteforco di Napoli, i quali non si confondevano in alcuna guisa col quadro, e davano proprio l'idea di un'altra cosa, di un'altra forma, d'una pittura diversa dall'altra.

Ciò premesso, a me sembra che si tengano ancora fedeli, se non in tutto, in parte, all'acquarello come acquarello il Mariani (Pompeo) nella ventina di studi consacrati in gran parte al paesaggio di Monza; il Bazzani (Luigi), perfetto in parecchie delle impressioni pompeiane speciali, e solo rimasto inferiore a se quando ha tentato d'imere paesaggio di Pompei con a ridosso il Vesuvio, che non è quello da lui dipinto. Nè di ciò gli fo colpa. Il contrasto tra città morta e quanto di più vivo presenta la natura, non può appartenere che per rappresentazione all'impressione di un momento; e fino che si che il Bazzani non cerchi, procedendo, come fa, dei particolari all'insieme, di cogliere un giorno con altre forme e più larghe e più efficaci dell'arte appunto la visione, che ha per anni allettato gli occhi miei e che non trovo nel suo *Panorama di Pompei*.

La lista non lunga di questi fedeli può continuare con Scipione Vannutelli, pure dovendosi chiedere se egli scoglia, in fatto di acquarelli, una maniera nuova, qualcosa che, in un altro esposizione, libertà dalle sua dal dubbio della specificità, a cui pare la voglia egli stesso condannare;

con Pio Joris, che ha ridotto a capolavoro nello schizzo di proprietà del comm. Nesbitt, il quadro suo già celebre: *La fuga di Eugenio IV*; uno schizzo che vale dieci volte le altre cose sue di pregio, come quella questa mostra, e il quale tanti, e io con loro, preferiscono all'*acquarellone* del vecchio accanto al confessionale;

con Cesare Biseo, che nella *Vallata dei re d'Egitto*, mostra a tutto, con una semplicità spaventosa, l'Africa orrenda;

con Ettore Roesler-Franz, che segna un vero progresso nella sua maniera con l'acquarello *Sotto gli olivi*, avendo dipinto una cosa che ha sentimento e maestria insieme.

E poi? Poi vengono altri, i quali danno prova d'ingegno, di forza anche, ma a cui bisogna raccomandare di non far vincenza al genere; e fra essi, in prima linea, il Tombs, franco e simpatico specie in un ritratto; il Giorni, del quale mi piacciono tutte le cose esposte; l'Auroli, che nella *Donna orientale*, nella *Contadina romana*, nel *Ruscello del potere* ha tre saggi di vero, innegabile valore, e poco solo d'abbandono; la signorina Marinetti in vero e reale progresso, Gustavo Simoni, di cui preferisco il *Mercato a Herat* al suggestivo ma un po' troppo leccati; Scipione Simoni e Pubblo de Tommasi valenti pure.

E chiudo pardono se di tutti non parlo. Il Colleman, il Cariandi, il Petiti stesso, di cui sono bellissimi i lavori esposti, il Sartorio, il Cabianca, Giuseppe Ferrari ed altri figuravano, non è molto, all'esposizione dell'*In arte libertas*; ma sarebbe ingiustizia non mettere pubblico omaggio di ammirazione a uno dei ritratti esposti da Giuseppe Ferrari, quello d'una signora attempata che, con pochi tratti, con una delle più semplici combinazioni di colori, esce viva e parlante dalla cornice.

◆◆

Circa trecento sono i quadri raccolti nella LVIII Esposizione della Società degli Amatori e Cultori delle Belle Arti, e qui la selezione avviene spontanea, e degli obbili non occorre chiedere venia. Tocere per molti è proprio opera misericorde. E come, d'altronde, si potrebbe parlare di certe robe? Vi sono ritratti protonotari, marine all'olio galleggianto sull'acqua, insalate all'ovo fiauranti patanggi, ecbe in tanto di spavento che mettono i brividi.

Per fortuna, anche senza impigliarci in una nuova illustrazione del catalogo, figurano con onore i nomi d'artisti come Ciprlani, Guarra, Mengarini, Pontecorvo, Santoro, Tragliacozzo, Ferrari, Vertunni *iuniore*, Mazzota (un'*Eva e Satana* proprio carina), Lancirotto, Roeder, *Stefanori*, Ademollo, Guardabassi, Joris, Vannutelli, Trassi, Piatti e altri ognuno. Un ritratto del Vannutelli, un quadro di Joris (*A chi troppo e a chi niente?*), un studi vigorosi di campagna romana d'un vecchio e brava artista, Giuseppe Raggio, si stacano per sieme a qualche altra opera pittorica della mediocrità; nè vogliio dimenticare che appartengono all'arte dei tempi migliori i tre lavori della signora Rocco-Gargiolli, dipinti con una bravura di disegno e una potenza di colore, da cui, pur troppo, a poco a poco, ci siamo separati.

◆◆

Innanzi si due quadri del signor Swiderecky *Anno 1790 e Studio del vero* mi sento interdetto ogni giudizio; questo artista, si vede chiaro, tira a lare, come si suol dire, grande; grande la rivoluzione e grande anche quella signora mu de, voltata dall'altra parte, con accanto un vaso e della carta, si direbbe, sovrapposta nel luogo dove si finge un balcone; ma l'intenzione ci è non manca neppure il talento di vedere bene una figura e renderla; ma, che so, non pare che, una volta fatte, queste figure stiano poi bene in piedi, e quella carta, poi, inesistente, inesistente dormire...

Così pure ammirando la *Partenza da Quarto* di Pompeo Mariani non riesco a commovermi, nepure ricordando i ricordi cari dei Mille e del loro duce. Il mare sarà bello, lo scoglio sarà quello, ma l'epopea che avrà, chi sa quando, il suo poeta, dovrà sopravvivere ancora il pittore. Non si sostituisce con una fila di pantaloni rossi imperceptibili quasi la schiena immortale; non si rifanno i Mille coi soldatini di piombo; nè la fantasia patriottica può accesa può sostituire su quella tela ciò che non c'è.

Invece ho provato un momento di viva, schietta simpatia per *Il Vespro autunnale* del signor Lorenzo Cecconi. Fra i giovani artisti, questi viene innanzi con onore. Pittore coscenzioso e diligente, dallo studio del vero egli ha saputo trarre un quadro per finezza ed efficacia e veramente meritevole delle lodi che d'ogni parte riscuote. Il Cecconi è forse e senza forse la rivelazione artistica completa di questa esposizione. Il suo quadro può figurare onestamente, decorosamente dovunque.

f.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 20 Marzo 1892 — S. Giocchino.

Leva il sole alle ore 6.5 m. — Tramonta alle 6.11 s.
Leva la luna alle ore 0.16 s. — Tramonta alle 8.18 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica.—Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo Corsini - Villa Pamphili dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 1 i biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre (è quello che ha il gran cancello). Un gran cenzino Via delle Botteghe Oscure, 54.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese - Via Nomentana, fuori Porta Pia, nella via Nomentana, al S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare di Roma.

Esposizione Artistico-Industriale, S.S. piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

INDOVINELLO.

Se tu brami rip-sare
Non si Pasta meglio a fare
Che una cosa conosciuta
Fra tre note musicalar.

Spiegazione della parola oraguna di ieri:

OMERO

Rosolini
Milano
Montepulciano
Genova
Torino
Bologna
Empoli
Roma
Napoli
OMERO

R. LOTTO

Estr. del	16	13	21	40
Bari	67	76	47	36	49
Firenze	10	60	72	64	54
Milano	68	79	49	18	85
Napoli	21	23	20	22
Palermo	87	24	1	80	2
Torino	32	80	22	35	50
Venezia	39	21	12	80	5

E' morto ieri a Roma

ACHILLE FARINE

uno dei più insigni rappresentanti della scherma italiana.

Al figlio, cav. Massimiello Fariso, direttore della Scuola di maestro e alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

◆◆

La mattina del 19, straziato e consunto da fiero morbo, soppravvenuto con la forza e la virtù del giusto, spirava tranquillo nell'età di 86 anni il comm.

FILIPPO TRIVELLI

Cameriere d'onore di coppa e spada di S. S.

Uomo di profonda antica, di provata onestà, fervente cattolico, lascia lungo rimpianto nel parente e nella numerosa schiera di amici che ne ammirarono la preclare doti dell'animo e la rettitudine del suo carattere.

Raro esempio di virtù domestiche, onesto e gaiantuomo, ers circondato dalla stima, dall'affetto e dalla venerazione di tutti.

Sia pace eterna alla bella anima sua. *A. V.*

Quel personaggio gli aveva già fatto l' effetto di appartenere alla casta dei ricchi, e di essere il volo, della casta medesima, chiamato a pronunciarsi sulla sorte riserbata alla signora De Noyal.

Certo gli spiaceva di non sapere il suo nome, ma non disperava di incontrarsi con lui in qualche salotto o in qualche Circolo.

E in questo caso, contava bene di farsi presentare a lui, al solo scopo di domandargli che cosa pensasse del processo della baronessa.

— E quel giurato che ti saluta? disse a un tratto Raoul a Roberto.

— Quale? disse Roberto sorpreso.

— Quello là!

E Raoul additava un brav'uomo che teneva ancora il suo cappello in mano.

— E' Dauphin, il mio tappezziere. E cosdi che fosse dei giurati?

— Certo, ha una di quelle teste che non si dimenticano, e lo mi ricordo di averlo visto sul suo banco.

— Sarà.

— Parmi che abbia gran voglia di parlarti.

— E io ho ugualo desiderio.

— Quindi ti lascio, perchè non ho alcuna voglia di conoscere quell'onorevole commerciante. Vado al Circolo a fare una partita, prima di andare a pranzo.

Roberto, che non chiedeva di meglio, disse:

— Vai pure senza complimenti. Spero di venirti a raggiungere presto.

Vignemala si allontanò.

Roberto si avvicinò al tappezziere, dicendogli famigliarmente:

— Ebbene, caro Dauphin, vi è parsa lunga la udienza?

— Bisogna sapere adempire ai propri doveri di cittadino, ma confesso che questa è assai penosa.

— Capisco, quando si hanno tanti affari.

— Eh! gli affari sarebbero il meno; ma quando si tratta della vita di una creatura umana...

— Meno male che il verdetto è stato di assoluzione...

— A maggioranza di otto voti. Cinque hanno votato per la condanna.

— E' indiscreto domandarvi come aveto votato voi?

— No, perchè ho sempre il coraggio delle mie opinioni. Io ho votato per la condanna, ma avrei anche accordato le circostanze attenuanti perchè sono un deciso avversario della pena di morte.

— Io forse avrei votato perchè la signora De Noyal fosse assolta.

— Ah! lo stato, egli è perchè è stata ammirabilmente difesa.

— Il suo avvocato è uno dei migliori di Parigi.

— Non parlo di lui.

— Di chi, dunque? — disse Roberto sorpreso.

— Del capo dei giurati. Vi assicuro che la baronessa gli deve molto.

— Come? Egli ha parlato in favore dell'accusato?

— E molto meglio che non abbia fatto l'avvocato.

Vostini di dogma.

Il prof. Mitscherlich di Friburgo, ha inventato il modo di fare gli abiti di legno.

Assituito il legno viene tagliato in sottili assicelle molto corte e si fa passare ripetutamente tra cilindri, dai quali escono maciullato e piegato ripetutamente.

Con questo processo le fibre del legno vengono staccate le une dalle altre e si ottiene una massa che può esser suddivisa nella sua lunghezza molto facilmente.

Continuando sempre la stessa operazione questa massa viene ridotta in una sterta fibrosa, che viene disseccata e poi decomposta nei suoi fili. Questi sono tenari ma però molto resistenti e possono venire ulteriormente lavorati e filati come il cotone greggio.

CORRIERE DI ROMA

19 marzo 92.

San Giuseppe

Pareva che questa mattina la festa del Santo Protettore dei falegnami dovesse essere bagnata dalla pioggia. Ma il sole si s'è messo di buona voglia, e piogi di qua, stroppa di là, è riuscito a farsi strada attraverso al cortinaggio funereo delle nuvole, accatastandole negli angoli dei cielo a balle di ovatta sudicia. I banchi dei friggitori, erasi a inforsati, erano avvolti nel fumo delle padelle infuocate, che saliva come un incenso di nuovo genere ai ritratti del generale Garibaldi dominanti il fondo di ogni bettola e di commestibili.

Il cronista ha pensato questa mattina a mandare i rispettosi auguri del giornale ai Peppini e alle Giuseppine. Tutto fa credere che i suoi voti saranno esauditi.

◆◆

L'emissione delle azioni del Comitato di « Soccorso e Lavoro » avrà luogo lunedì. Si chiamano *azioni*, ma non sono che delle *buone cauzioni*, le quali non renderanno ai sottoscrittori altro che la soddisfazione di aver concorso a un'opera di carità e di previdenza.

Le azioni saranno di dodici lire annuali, pagabili in due rate semestrali anticipate. Chi sottoscrive una azione, assume un obbligo triennale e cioè di tre volte dodici lire, pagabili, come ho detto, di semestre in semestre. Il sottoscrittore diventa socio contribuente della Società.

Il denaro raccolto andrà a costituire il fondo destinato a soccorrere le donne povere e le loro famiglie in bisogno, procurando ad esse lavoro nel caso di ammalarsi dell'istromento e maggio 1851 consecutive fiscali civili.

Roma — Approva la transazione colle signore Cervelli, Mentalibrdi e Pasquale Pompili, firmata per un scassacio del segretario comunale.

Cervara — Approva la classificazione fra le obbligatorie della strada per la stazione ferroviaria.

Bassiano — Autorizza la cessione d'area a Pietrosanti detti Rocchetti.

Castelnuovo di Porto, Mortupo, Sacrano — Approva la costituzione del consorzio castorlale pel quinquennio 1892-1897.

Monterotondo, Roma, Tivoli, Piperno — Dà parere favorevole per la vendita di polveri pirico a favore di Raffaeli e Pasquale Pompili, Giuseppe Pompili, Giuseppe Pimpini, Antonio Alessi, Vito Maggiorani, Luigi Baglioni, Pietro Lardi, Pietro Cantarelli, Luigi Cascani, Luisa Lutti, Ignazio Zappa, Carlo Gianni, Luigi Scaglione, Ignazio Sbaffoni, avverso sbordoni, Giuseppe Bucci, Niccola Bondoli, Luigi Cocciarelli, Alessandro Filippanti, Gioacchino Marcelli, Agnata Bugi, Pietro Speziali, Giuseppe e Filippo Traverso di agosto, Antonio Alimenti, Cesare Cavia-Sorbi, Antonio Di Pietro Nicola Giangiorgi, Lorenzo Arcari, Vittoria Martinelli e Pietro Rinaldi, ai

Monolibretti — Autorizza l'appello della sentenza della Giunta d'arbitri in 1.a istanza 27 settembre 1891.

Orano, Frascati, S. Vito Romano, Montecompatri, Carpineto Romano — Autorizza la cessazione della sovvenzione fondiaria entro la media triennale.

Per l'palazzo di Giustizia — Tra le liti pendenti dinanzi a questo tribunale è chiamata in causa più per formalità che per altro, la più importante è quella promossa dalla Ditta Beltumi e Basseri per l'appalto del 1° lotto del Palazzo di Giustizia.

Gli appaltatori pretendono semplicemente:

In via principale, che si dichiari nullo e come non avvenuto il contratto d'appalto stipulato sopra accennato per errori sostanziali, riscontrati sia nei lavori già eseguiti, come nelle previsioni dell'importare dei medesimi, o quanto meno che venga rescisso per colpa della Amministra. appaltanti, colla condanna in ambo i casi al pagamento dei lavori eseguiti, danni, ecc., secondo perizia;

in via subordinata, che sia determinata la giusta misura ed il giusto prezzo per tutti i lavori eseguiti, e non eseguiti, per altri lavori eseguiti necessari all'opera e non compresi nell'appalto e che siano condannate le Amminis. alle somme da stabilirsi ed interessi ovvero ad una provvisionale d' 50 mila lire.

Finalmente la Ditta chiede che per definire tutte le questioni, le Amministrazioni nomino il loro arbitro, dichiarando esso di nominare il suo nell'ing. Lorenzo Garrone.

Come si vede, è un affar da sulla! Si tratterebbe di far *tabula rasa* di tutti i contratti, contrattini, ecc., e considerare tutti i lavori fatti a tariffa senza riduzioni.

Roma porto di mare — Si è riunita in permanenza la Commissione per la Fortezza, la Commissione pei lavori ai porti spettanti al governo per esaminare i progetti redatti dagli ingegneri Paolo Orlando, comm. Canevari Raffaelo e comm. Manes, per la costruzione di un canale navigabile da Roma al mare.

Si discusse intorno ai progetti dell'ingegnere Orlando, i quali contemplano all'adunanza, e detto gli opportuni chiarimenti.

Le Commissione stessa si riunirà nuovamente domani per esaminare il progetto Canevari.

Imposte edilizie — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di: Misachesi Enrico, Bonelli Pietro, Moretti Filippo. Pretucci Giovanni, Società Romana per vendita d'articoli di cartoleria.

Ha accolti in parte quelli di Baldacchi Augusto, Maggi Augusto, Cesarini Filippo, Fraguoi Luigi, Modesi Filippo.

Ha respinti quelli di Vacantelli Tarquinio, Palomba Rosarano, Papi Alessandro, Valeani Domenico, Amati Isabelle, Franchi Francesca in Paolucci, Signorelli Cesare, Dolfi Pamphili D. Alfonso.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ha celebrato in messa nella propria cappella privata in rito latino e nazionalità italiana e straniere.

Il Pontefice aveva buonissimo aspetto.

— Ieri, alle 4 pom. la principessa Donna Emilia Altieri prese possesso, con pompa solenne, del titolo di Priora dell'Arciconfraternita Aurea Unguarica del Nome di Maria al Foro Traiano.

— Monsignor Geroiamo Maria Gotti è stato nominato internunzio pontificio al Brasile e domenica prossima partirà per Rio.

In Arcadia — Le consuete conferenze, a cagione di Pasqua, sono sospese sino al 3 aprile, per ricominciare il 4 nella nuova residenza, piazr S. Carlo al Corso 437.

Società « Dante Alighieri » — L'on. Giovagnoli Raffaello, oggi, alle 3, all'Associazione della stampa, parlerà di *Angiolo Brunetti detto Cicerucchio*, il simpatico eroe popolano.

Sarà questa la primizia di un lavoro sugli avvenimenti del 1848-49 in Roma, che il chiarissimo scrittore da lungo tempo prepara.

Monumenti Palatini. — Oggi, 20, il prof. Nunzio Spagnuolo, ispettore ai monumenti del Palatino spettanti al primi cinque secoli di Roma e parlerà specialmente della Via Nova, della Basilica Aemilia, dell'Ara di Calvino e dei *Mundus*, degli Dei lopici ed arcani.

Soccorso e Lavoro

Ho ricevuto dalla famiglia Scollingo, in occasione del trasporto funebre della signora Licinia Scollingo, che ha avuto luogo ieri, lire quindici per i poveri, da distribuire nel modo migliore, rimettendocene gentilmente al mio giudizio

Offerte antecedenti

	L. 15 —
	» 17 50
Totale nuova lista	L. 32 50
	E. C.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La stampa al Giappone.

Un dispaccio da San Francisco reca che l'ufficio governativo di censura sulla stampa al Giappone ha soppresso trenta giornali, colpevoli di aver pubblicato e dato articoli giudicati sovversivi e dannosi al bene generale. »

Altre che sequestri!

— Oh!

— Quando ci siamo ritirati nella camera delle deliberazioni, eravamo tutti disposti a condannare.

— Ebbene?

— Ebbene, il capo ha parlato, ma senza frasi, semplicemente, come avrebbe fatto in un salone. Diceva certe cose che persuadevano tanto che in tre quarti d'ora ha spostato la maggioranza. Per poco che avesse parlato ancora, avrebbe convinto anche me.

— Dovrebbe fare l'avvocato, dal momento che ha così felici disposizioni.

— Non ne ha bisogno.

— E' dunque ricco?

— Molto, e voi dovreste conoscerlo. E' il marchese di Chenerailles.

— Non lo conosco affatto.

— Mi sorprende, perchè il suo nome è sempre citato nei giornali del gran mondo. Ah! vorrei essere il suo tappezziere... per mobiliargli il superbo appartamento che ha preso in affitto al Campi Elisi.

Roberto Du Plessis si mise a ridere.

— Se lo conoscessi — disse — vi raccomanderei a lui. Ma, a proposito, posso forse arrivare allo scopo per un'altra via...

— Come?

— Io conosco la baronessa Du Noyal... e poichè il marchese l'ha difesa con tanto impegno, è certo che dovo essere un suo amico.

— No... non la conosco.

Il segnale di questo giorno

Il convegno è alle 3 [illegible] Palatino (via S. Te[illegible]

Assemblee — [illegible] *M. E. del Salvatore* [illegible] Augusto Cesare, presid[illegible] ri: Brodet Fe[illegible] Vincenzo, contabile con[illegible] lo, Pompili Pompilio, [illegible] ri: Scarpellini-Serbini[illegible] chino, Arcangeli Gaet[illegible] gussi Luigi, Ferani [illegible] Giannini Giuseppe, Gi[illegible] Paolo, Jacobini Antonio[illegible] linari Nicola, Neri Giu[illegible] Primiano.

— Il 30 corrente, [illegible] norale degli iscritti all'[illegible] che può esser suddivisa nella sua lunghezza molto facilmente.

Continuando sempre la stessa operazione questa massa viene ridotta in una sterta fibrosa, che viene disseccata e poi decomposta nei suoi fili. Questi sono tenari ma però molto resistenti e possono venire ulteriormente lavorati e filati come il cotone greggio.

CRONACA DI ROMA

Temperature di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigr: 16 — massimo 15,1 — minimo 6.8.

Giunta Amministrativa — Tutela dei Comuni — Seduta del 18 marzo 1892 :

Campagnano — Approva la nomina del messo municipale.

Grudoli — Approva le modificazioni alla tariffa per tasse bestiame.

Orsino — Idem idem alla tariffa daziaria.

Fiano — Approva la nomina per la cassettiera di acqua potabile.

Palestrina — Approva l'accettazione del mutuo di lire 30 mila per opere igieniche.

Montalibretti — Respinge la proposta di mutuare lire per la stabilità dell'istromento e maggio 1851 consecutive fiscali civili.

Roma — Approva la transazione colle signore Cervelli, Mentalibrdi e Pasquale Pompili, firmata per un scassacio del segretario comunale.

Cervara — Approva la classificazione fra le obbligatorie della strada per la stazione ferroviaria.

Bassiano — Autorizza la cessione d'area a Pietrosanti detti Rocchetti.

Castelnuovo di Porto, Mortupo, Sacrano — Approva la costituzione del consorzio castorlale pel quinquennio 1892-1897.

Monterotondo, Roma, Tivoli, Piperno — Dà parere favorevole per la vendita di polveri pirico a favore di Raffaeli e Pasquale Pompili, Giuseppe Pompili, Giuseppe Pimpini, Antonio Alessi, Vito Maggiorani, Luigi Baglioni, Pietro Lardi, Pietro Cantarelli, Luigi Cascani, Luisa Lutti, Ignazio Zappa, Carlo Gianni, Luigi Scaglione, Ignazio Sbaffoni, avverso sbordoni, Giuseppe Bucci, Niccola Bondoli, Luigi Cocciarelli, Alessandro Filippanti, Gioacchino Marcelli, Agnata Bugi, Pietro Speziali, Giuseppe e Filippo Traverso di agosto, Antonio Alimenti, Cesare Cavia-Sorbi, Antonio Di Pietro Nicola Giangiorgi, Lorenzo Arcari, Vittoria Martinelli e Pietro Rinaldi, ai

Monolibretti — Autorizza l'appello della sentenza della Giunta d'arbitri in 1.a istanza 27 settembre 1891.

Orano, Frascati, S. Vito Romano, Montecompatri, Carpineto Romano — Autorizza la cessazione della sovvenzione fondiaria entro la media triennale.

Per l'palazzo di Giustizia — Tra le liti pendenti dinanzi a questo tribunale è chiamata in causa più per formalità che per altro, la più importante è quella promossa dalla Ditta Beltumi e Basseri per l'appalto del 1° lotto del Palazzo di Giustizia.

Gli appaltatori pretendono semplicemente:

In via principale, che si dichiari nullo e come non avvenuto il contratto d'appalto stipulato sopra accennato per errori sostanziali, riscontrati sia nei lavori già eseguiti, come nelle previsioni dell'importare dei medesimi, o quanto meno che venga rescisso per colpa della Amministra. appaltanti, colla condanna in ambo i casi al pagamento dei lavori eseguiti, danni, ecc., secondo perizia;

in via subordinata, che sia determinata la giusta misura ed il giusto prezzo per tutti i lavori eseguiti, e non eseguiti, per altri lavori eseguiti necessari all'opera e non compresi nell'appalto e che siano condannate le Amminis. alle somme da stabilirsi ed interessi ovvero ad una provvisionale d' 50 mila lire.

Finalmente la Ditta chiede che per definire tutte le questioni, le Amministrazioni nomino il loro arbitro, dichiarando esso di nominare il suo nell'ing. Lorenzo Garrone.

Come si vede, è un affar da sulla! Si tratterebbe di far *tabula rasa* di tutti i contratti, contrattini, ecc., e considerare tutti i lavori fatti a tariffa senza riduzioni.

Roma porto di mare — Si è riunita in permanenza la Commissione per la Fortezza, la Commissione pei lavori ai porti spettanti al governo per esaminare i progetti redatti dagli ingegneri Paolo Orlando, comm. Canevari Raffaelo e comm. Manes, per la costruzione di un canale navigabile da Roma al mare.

Si discusse intorno ai progetti dell'ingegnere Orlando, i quali contemplano all'adunanza, e detto gli opportuni chiarimenti.

Le Commissione stessa si riunirà nuovamente domani per esaminare il progetto Canevari.

Imposte edilizie — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di: Misachesi Enrico, Bonelli Pietro, Moretti Filippo. Pretucci Giovanni, Società Romana per vendita d'articoli di cartoleria.

Ha accolti in parte quelli di Baldacchi Augusto, Maggi Augusto, Cesarini Filippo, Fraguoi Luigi, Modesi Filippo.

Ha respinti quelli di Vacantelli Tarquinio, Palomba Rosarano, Papi Alessandro, Valeani Domenico, Amati Isabelle, Franchi Francesca in Paolucci, Signorelli Cesare, Dolfi Pamphili D. Alfonso.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ha celebrato in messa nella propria cappella privata in rito latino e nazionalità italiane e straniere.

Il Pontefice aveva buonissimo aspetto.

— Ieri, alle 4 pom. la principessa Donna Emilia Altieri prese possesso, con pompa solenne, del titolo di Priora dell'Arciconfraternita Aurea Unguarica del Nome di Maria al Foro Traiano.

— Monsignor Geroiamo Maria Gotti è stato nominato internunzio pontificio al Brasile e domenica prossima partirà per Rio.

In Arcadia — Le consuete conferenze, a cagione di Pasqua, sono sospese sino al 3 aprile, per ricominciare il 4 nella nuova residenza, piazr S. Carlo al Corso 437.

Società « Dante Alighieri » — L'on. Giovagnoli Raffaello, oggi, alle 3, all'Associazione della stampa, parlerà di *Angiolo Brunetti detto Cicerucchio*, il simpatico eroe popolano.

Sarà questa la primizia di un lavoro sugli avvenimenti del 1848-49 in Roma, che il chiarissimo scrittore da lungo tempo prepara.

Monumenti Palatini. — Oggi, 20, il prof. Nunzio Spagnuolo, ispettore ai monumenti del Palatino spettanti al primi cinque secoli di Roma e parlerà specialmente della Via Nova, della Basilica Aemilia, dell'Ara di Calvino e dei *Mundus*, degli Dei lopici ed arcani.

Piccola Cronaca

Programmi musicali

Legione Allievi Carabinieri
9 1/2 alle 5 pom., in piazza [illegible]
1. Wagner, marcia n

Il convegno è alle 3 pom. all'ingresso del Monte Palatino (via S. Teodoro).

Assemblee e Società. — *Società di M. S. del Suburbio* ha tenuto le sedute i signori Balvetti Augusto Cesare, presidente, Diani Felice, segretario gen.; Brodoi Francesco, cassiere; Nasini Vincenzo, contabile-economo. Sindaci: Ardinni Carlo, Pompili Pompilio, Urbani Giovanni. Consiglieri: Scarpellini-Serbini Virginia, Angelici Gioacchino, Arcangeli Gaetano, Baroni Luigi, Fangucci Luigi, Fiorani Gioacchino, Frigeri Giosuè, Giannini Giuseppe, Gioacchino Cesare, Giuliani Paolo, Iacobini Antonio, Marinesi Vincenzo, Monfanesi Nicola, Neri Giulio, Severini Luigi e Tonti Primiano.

— Il 30 corrente, alle 7 pom., assemblea generale degli iscritti all'Università cooperativa fra capi d'arte scalpellini e decoratori.

La visita. — Gli specialisti di dietetica oculistica, cav. uff. Ignazio Nonnellier ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 2 alle 4 e dalle 7 alle 8, in via del Babuino 93, piano primo.

S. Francesco di Paola, Corso 144. Specialità per bambini. Stoffa Lavan Tennis. Calze e pedali.

Incendio. — Dopo mezzanotte, in un locale interno della fabbrica di saponi Piazza ed Elatini, via della Farnesina (S. Giovanni) nel quale abita il maestro Ferdinando Granassi, romano, colla moglie e otto figli, si sviluppò un incendio. Padre e madre erano all'osteria del *Mascaraone*, i figli più grandicelli al teatro, e tutto i due più piccoli, Emilio di 8 anni, Benedetto di 6.

Sembra che una lampada, lasciata sul cassettone con molte biancherie, da Granassi fa la lavandaia abbia causato l'incendio al cassettone e da questi si comunicò ai letti dove erano i bambini.

Dall'esterno videro del fumo, allora il padre col figlio maggiore si sono slanciati in casa: hanno preso i due bambini ma pur troppo Emilio era morto e l'altro è in pericolo.

I pompieri sono accorsi appena avvertiti e l'incendio fu subito spento, ma i poveri bambini sono rimasti vittima della disgrazia.

In pericolo di vita — Alle 8 pom. nella casa in via della Lungara n. 42, Galli Giuseppe di anni 24, scherzando per le scale con un coltello, ferì accidentalmente il proprio fratello all'inguine.

Il disgraziato versa in pericolo di vita.

Il ferito si è reso latitante.

Naufragio. — Il brigantino-goletta *Vittoria*, capitano Antonio Scudiero con 8 uomini di equipaggio, mentre faceva rotta per Castellamare di Stabia, ieri mattina, incagliò in prossimità di Fiumicino e per una forte avaria nella carena, già fu in condizioni pressapoco.

Intendendosi imminente il naufragio, l'equipaggio cercò scavarcisi e salvando anche parte del carico di fusti vuoti.

Un orologio... trovato — La principessa Barberini traversando piazza Margana smarriva un magnifico *remontoir* d'oro.

Se ne accorse un campagnolo e raccolitolo, si diede a fuga precipitosa.

Però fu visto e sulle indicazioni che la questura riceveva, ieri sera, un'ora dopo, a rintracciare in via di Monte Savello e ad arrestarlo, sequestrandogli indosso caldo, caldo l'orologio... trovato.

L'arrestato fu riconosciuto per tal Biagio Selloni.

Grave ferimento — Al vestarino Raffaele Vitali, vecchio di 63 anni, cadde ieri il cavallo in via S. Chiara. Volendo rialzarlo, il povero vecchio ebbe dalla bestia calci formidabili che gli ruppero entrambe le ginocchia. Dovrà stare in letto almeno 70 giorni.

Cose brutte — In una cesseria alla Tribuna di S. Cecilia, furono arrestate Carolina Papini di anni 42 e Giuseppina Solinas di 26 per oscenità mentre alla corrosione di ragazze minorenni.

Carcere d'assaggio — Le famiglie Giovanni Lupi d'anni 32 da Cepraro, venute a diverbio colla propria amante, Marianna Baghetti d'anni 52, la percuotevano con un bastone, producendole varie ferite alla testa delli guaribili in 15 giorni.

Fuciclide — L'altra sera, in piazza Barberini, uno sconosciuto strappava, improvvisamente, dalle mani della signora Maria Grazia Solinas di anni 45 da Losanna, abitante in via S. Basilio 50, presso il prof. Durante, il portamonete contenente una cinquantina di lire.

Il ponentino Luigi Marcandelli e certo Arturo Fortunato, impiegato alla Corte dei conti, accorsi del furto, inseguirono il borseinolo che, prossimo al essere raggiunto, gettò il portamonete, fuggendo per via S. Nicolò da Tolentino.

In via Sallustiana, però, il Marcandelli lo raggiunse e lo consegnò ai carabinieri che l'arrestarono. Venne riconosciuto per il pregiudicato Achille Storti d'anni 32, da Perugia, abitante in via dalle Mura Santo.

Arresti — Per mandato di cattura, dovendo scontare un anno di reclusione, fu arrestato, in via Goffredo Mameli, Gioacchino De Prosperis di anni 33 da Roma.

— Per l'altro è costituito al delegato Marino, quel Pietro Guancioli imputato di mancato omicidio in persona di Angelo Vanutelli.

Contro-ordine degli sposdati — Il bracciante Gaetano Serafini d'anni 54, tornato da un carro carico di vino in via Marmorata, cadde riportando fratture dell'osso nasale, 20 giorni.

— Giuseppe Arcieri d'anni 30 investito da una vettura in via dell'Esquilino riportò ferita al sopracciglio sinistro, 12 giorni.

— Rosa Tardozzi, tredicenne, cadde da un carrettino alla Lungaretta riportando fratture del braccio sinistro.

Il Dr. De Sanna, medico-chirurgo, riceve (Corso Vitt. Em. 220) dalle 2 alle 3 1/2 p. (*Massaggio*).

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre salani sulla strada, scala di marmo e di servizio, due luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontana e cantina. Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Con pagamenti postdipati ed anche anticipati si fanno pensioni nell'antica trattoria del Lepre che si è riaperta in via Borgognona, N. 24, condotta da *Giovanni Giovannelli*, già conoscenza dalla sua numerosa clientela quale proprietario della cucina a via Condotti, N. 11.

Il servizio è inappuntabile ed i prezzi modicissimi. Il vino è dei castelli. S'invitano pranzi a domicilio; si prendono ordinazioni per piatti decorati e grassi.

Le tre grandi vendite dell'appartamento dell'ultimo dignitario presso la S. Sede e della quale con descrizione a colori, facemmo conoscere nei giorni passati l'analisi e quanto di bello guarnisce il detto appartamento, ricordiamo che hanno luogo domani (lunedì 21), posdomani 22, e martedì 23, alle ore 10 ant., nella palazzina in via Principe Amedeo n. 5.

Gli premesso, restano inutili altre descrizioni, ed il concorso dei signori è prevedibile numerosissimo. Queste vendite sono affidate alla ditta Cirelli e Muccioli Giulio, ditta conoscitissima in Roma, a cui vengono affidati i più difficili incarichi fili stessi in via Nazionale 50 e presso il portiere del suddetto palazzo.

Piccola Cronaca di Roma

Programmi musicali. — La banda della Legione Allievi Carabinieri eseguirà oggi, dalle 3 1/2 alle 5 pom., in piazza Colonna:

1. Wagner, gran marcia «Tannhauser» — 2. Rovani, sinfonia «Guglielmo Tell» — 3. Meyerbeer, gran duetto finale II «Ugonotti» — 4. Bottesini, fantasia «Faust» — 5. D'Arco, mazurka.

Il concerto comunale, dalle 4 alle 5 1/2 pom., al Pincio, eseguirà la seguente:

1. Meyerbeer, marcia nel «Profeta» — 2. Meyerbeer, ballabili nel «Profeta» — Serrao, «Oreggio a Mercadante» sinfonia — 4. Ponchielli «I Lituani» finale II — 5. Gung'l «Les amoureux» valser.

Spilla smarrita. — Sarà data competente mancia a chi riporterà in via della Croce n. 79-A, p. p. una spilla d'oro a foglia, con due brillanti, uno piccolo e l'altro grande, nel centro, smarrita ieri dopo le 8 pom. in via Nazionale, vicino all'Esposizione di belle arti.

Una scapola vende tutto, vuol catalogo nella nuova 4a pagina d'oggi. Il posto è sempre il solito, dal parco Stalle, via Giustiniani 7.

Pompe per la pressenpare e pompe diverse per Pozzi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Binelli e C., via Nazionale 126, Roma.

Per malattie di pelle e di cuore Il prof. comm. Otario Leoni, da consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 7 p. Via Venato n. 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via Nazionale 170 p. 2°.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario - nel siciliano di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Cavalieri, da consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 56-B, p. 2°, dalle 3 alle 9 pom. e 8 a 4 pom.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 84 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 8 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Il bisogno di conoscere molta parte della folla curiosa che riempie del teatro alle prove del *Cimbelino*, ha indotto l'impresa a rimettere in scena la *Lucia*, passata, come si suol dire, senza infamia e senza lode, anni...

La signora Bonner da otto anni, dicono, non aveva più in gola quasi quanto sparito; e dopo sette anni di astinenza vocale, la *Lucia* non si racappezza più. Certo, in altri tempi, la signora Bonner deve aver cantato meglio di ieri sera, anche tenuto conto della eccessiva emozione che l'opprimeva.

Il tenore Lucignani indisposto, fu sostituito dal Colli, che ripeteva la sua parte Portunato ieri.

Stasera, come si disse, *Rigoletto*, con Mattia Battistini: rappresentazione fuori d'abbonamento con i seguenti prezzi:

Palchi 1° ordine L. 40 — 2° L. 50 — 3° L. 30
4° L. 20 — 5° L. 15 — Poltrone L. 10 — Sedie L. 5 — Posti in piedi L. 3 — Ingresso palchi e gallerie L. 2.

Nazionale — La signora Novelli fu nuovamente acclamata iersera nella *Carmen*, che stasera si replica.

Valle — Eduardo Scarpetta rappresenterà stasera *Il capitan sautta*; mercoledì darà il suo spettacolo d'onore e sabato la nuova commedia *Il bue cornuto-cuoco*.

Quirino — La compagnia d'operetta Campanelli seguita a piacere al pubblico. A. Milzi e G. De Marino, i due grandi e spiritosi artisti diverton immensamente.

Oggi due rappresentazioni.

Politeama Aretr — Le nuove vaccine del Montenero fecero ieri furore.

I giostratori poi mostrarono il loro coraggio da leoni, e quello povere bestie infierotte furono tutte attorcinate fuori dall'arena a furia di urla di scena, forse temuta un po' troppo stretta anche per quella ribelle, fu recisa di sana pianta un corno. Oggi replica delle spettacolo.

Merconi — Folla immensa in entrambe le rappresentazioni date ieri dalla compagnia equestre De Paoli e Marasco.

I bells, variati ed altrasanti esercizi furono applauditissimi.

Oggi due altre rappresentazioni con nuovi programmi e martedì spettacolo d'onore della fascinegra cavallerizza Maria Cristina.

Al *Grand'Orfeo* pure oggi *matinee* musicale alle ore 4 pom. con ingresso gratis ai bambini.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (Riposo) — **Alhambra** — *Rigoletto* — ore 8. **Nazionale** — Carmen — ore 8.
Valle — *Il Capitan Sautta* — ore 8.
Quirino — Ore 2 1/2 e ore 8.
Manzoni — Diurno equestre alle 2 e 8.
Politeama Reale — *Gustro della vaccina* — ore 4 e 8.
Mitsolitio — *L'amore nel sole* — ore 4 e 8.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 8.

Società dei Molini e Magazzini Generali

Società Anonima.

Capitale versato L. 5,000,000.

Sede in Roma — Via San Marcello 48.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di lunedì 28 marzo alle ore 3 pom. nella sala del Banco di Roma, via del Tritone N. 36, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'ultima assemblea.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione ed eventuali provvedimenti.
3. Relazione dei Sindaci.
4. Approvazione del Bilancio
5. Elezione di N. 5 consiglieri effettivi, 1 supplente, 2 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il Banco nel termine di giorni 5 avanti quello fissato per la seduta, ritirandone ricevuta.

LA DIREZIONE.

Avviso per aumento di sesto

Nella vendita volontaria all'asta pubblica tenuta in Roma il 7 marzo 1892 nello studio del Notaro Luigi Cesarini, per mezzo del quale fu fatta la seguente aggiudicazione provvisoria.

1.° Unito dominio della casa in Roma, via dei Lauro N. 29 e 30 e via in Banchi N. 9 a 12, redditio imponibile L. 6,000, annuo canone L. 387, stimata L. 114.256, aggiudicata per L. 54,898,60.

2.° Casa in via Montanara N. 105 con ingresso al N. 104, reddito imponibile L. 720, stimata lire 30.430, aggiudicata per L. 14,681,20.

Per ciascuna delle dette aggiudicazioni può farsi l'aumento del sesto.

Le offerte devono depositarsi presso il Notaro Firrao nell'ufficio suddetto ed il termine scade martedì 22 marzo 1892 alle ore 10 ant.

Albergo e Pensione d'Oriente e di Venezia

Roma - Via del Tritone N. 80 - Roma

Ristorante alla carta. Colazione L. 2,50. Pranzo L. 4 (vino compreso). Camere e servizio da L. 3. Omnibus dell'Albergo all'arrivo gratis.

F. Donzelli.

Vendita volontaria di Stabilimento di Orticoltura e Floricoltura, loggiasi in quarta pagina.

Privativa industriale italiana

DA VENDERE

Privativa: conte Adolfo Bismoncerski a Vienna

Per *Systèmo de Torpille* (Sistema di Torpedine) Attestato 26 aprile 1888, anni 15 — Reg. attestati vol. 45, n. 431 — Reg. generale vol 22, n. 23135.

L'invenzione consente di fornire torpedini di una invenzione e a vendere la detta privativa a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al Cav. I. de Benedetti, Roma 8, Albergo Milano.

Una delle torpedini brevettate Bismoncerski trovasi esposta nel museo militare specchio agrande e istruttivo. Mentre campeggiano di lavorazioni recenti, in via del Tritone Roma, numeri 93-93.

DENTISTERIE AMÉRICAIN à ROME

Dents et Dentiers

sont à fait identiques comme usage, durée ed aspecte, aux plus belles dentures naturelles.

Opérations Dentaires

sans la moindre douleur ni malaise, sans endormir, par un nouveau procédé complètement efficace et inoffensif.

F. et A. Pellegrini

CHIRURGIENS - DENTISTES

ROME — 93, Place S. CLAUDIO — ROME

Sono così rilevanti i meriti dell' EMULSIONE SCOTT che certamente non vi sarà altro medicine che ottenga di intteressare ugualmente i Medici di di tutte il mondo.

(*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*)

Avendo avuto occasione di adoperare l' *Emulsione Scott* un gran numero di volte, posso asicurarvi di averne sempre trovato l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito alla facilità dell'amministrazione. Credo quindi dia il dovere di credere debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendone tutti i diritti.

Modena, 20 gennaio 1888.

Dott. FRANCESCO GENERALI.

Per assicurarsi UNA VINCITA

e garantirsi il concorso a moltissime altre per L. 200.000 - 300.000 400.000 e più di

500.000

bisogna far subito acquisto di centinaia complete di numeri della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

autorizzata con Legge speciale del 24 Aprile 1890 N. 6824 Serie 3.a & S. Decreto 24 marzo 1891.

I biglietti sono distinti col solo numero progressivo senza Serie o Categoria concorrono a tutte le Estrazioni possono conseguire più vincite

La Seconda Estrazione

avrà luogo Irrevocabilmente

IL 30 APRILE DEL CORR. ANNO

I biglietti da *5 - 10 - 100 Numeri* del conto di *5 - 10 - 100 Lire*, ancora disponibili si trovano in vendita presso la *Banca Fiulli CASARETO* di Francesco, Via Carlo Felice, 10, *Genova* e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Presso la *Banca Nazionale Italiana* è depositata la somma necessaria per il pagamento in Contanti, senza alcuna ritenuta per tasse od altro, di tutte le vincite.

Essendo assai limitato il numero dei biglietti disponibili si raccomanda di *sollecitare le ordinazioni.*

I biglietti da *Un Numero* sono ricercatissimi a *Lire 1,50 cadauno.*

La *Roma* per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale Banco Hossi, S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta Centrale.*

NEL PALAZZO del Conte Capraro, in via Venti Settembre, N. 11, d'affittarsi un bellissimo appartamento di 10 ambienti al quarto piano.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana-Via Mercede 49-50

Chianti per fam.a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vacchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

Questa mattina consueta relazione del Ministri a S. M. il Re.

Il Senato riprenderà i suoi lavori nella settimana entrante; è probabile anzi che sia convocato domani per la presentazione dei progetti di legge testè approvati dal Parlamento.

La Camera di ieri.

Svolte alcune insignificanti interrogazioni, la Camera incominciò la discussione dei provvedimenti ferroviari.

Parlarono gli on. Arbib, Rava e Romanin-Jacur.

La discussione continuerà martedì; lunedì si svolgeranno le solite interpellanze.

Giunte parlamentari.

Sono convocate per oggi, le Commissioni seguenti:

Ore 10,30 ant. — Modificazioni alla legge del registro e bollo e contratti di borsa.

Ore 2 pom. — Provvedimenti per Roma.

Ministero dell'interno.

La Commissione per gli esami si posti di consigliere e primo segretario non ha ancora compiuti i suoi lavori, essendovi da esaminare ancora molti elaborati di candidati.

Appena compiuto questo lungo lavoro che si spera sarà compiuto per i primi di aprile avrà luogo un esteso movimento nel personale dell'Amministrazione centrale e provinciale.

Stato Maggiore Generale

I maggiori generali Bozzetti cav. Romeo e Mamoli cav. Enrico, comandanti superiori dei distretti militari, sono rispettivamente collocati in aspettativa ed in posizione ausiliaria.

Il maggiore generale Gandolfi cav. Antonio, già comandante civile e militare della colonia Eritrea, è collocato a disposizione e nominato grande d'ufficiale della Corona d'Italia.

L'Italia in Africa

Il T. colonnello di Stato Maggiore Arimondi cav. Giuseppe, è nominato comandante delle truppe d'Africa.

Italia e Svizzera.

(S) **Berna**, 19. — I Consiglieri federali Droz, Deucher e Hauser ebbero oggi una conferenza circa i negoziati commerciali coll'Italia.

Poscia Droz ha conferito col Ministro d'Italia.

(S) **Berna** 19 — I consiglieri federali Droz, Deucher e Hauser confermarono nuovamente, nel pomeriggio, riguardo ai negoziati pel trattato di commercio coll'Italia.

Cramer-Frey, delegato ai negoziati, ha assistito alla conferenza.

Il Consiglio Federale si è poscia riunito.

(S) **Berna**, 19 — Il Consiglio Federale si è riunito oggi per redigere la sua risposta all'ultima Nota italiana.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie ufficiali sull'andamento della campagna nella prima decade di marzo:

In diverse regioni il ritorno del freddo è stato utile per rallentare lo sviluppo dei seminati; ma, per le piogge continue, i lavori sono sospesi dappertutto, fuorchè in Sicilia e in qualche punto del Continente meridionale.

Si desidera generalmente il ritorno del bel tempo; la campagna intanto si mantiene in condizioni abbastanza lignee.

Disciplina universitaria.

Al Ministero della pubblica istruzione continuano gli studi per la riforma universitaria. Essi comprendono la soppressione della maggior parte delle cattedre quasi complementari, la disposizioni relative alle frequenza delle lezioni e vi sarebbero altresì introdotte alcune misure disciplinari.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18 — Stasera, si tenniero tre banchetti principali per festeggiare l'anniversario della Comune, cioè uno socialista e due bulangisti.

Tutta la sera vi fu perfetta tranquillità.

(S) **Parigi**, 19 — I magistrati sono convinti che l'anarchico Reù, arrestato ieri, sia autore dell'esplosione della caserma Lobau, insieme con un complice, pure arrestato.

La polizia riceverte una denunzia che segnala cinque individui come autori delle altre esplosioni.

Si crede che siano stati fatti nuovi arresti nella scorsa notte.

(N) **Parigi**, 19, 6,18 pom. — La polizia ha arrestato un pomeriggio un individuo accusato di furto in un grande magazzino e che è stato riconosciuto per un anarchico militante. Una macchina sospetta è stata trovata presso di lui.

(S) **Parigi**, 19 — Contrariamente alle assegnazioni dei giornali inglesi, l'ambasciatore di Francia, Waddington, non ha espresso a lord Salisbury rammarico per l'arresto dei fratelli Pardie.

L'incaricato d'affari francese lasciò a Ribot la cura di regolare l'incidente.

Ribot ordinò un'inchiesta e risponderà quanto prima.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 19 — I facchini di tutti i granai di Berlino sono in sciopero da stamane.

Essi chiedono un aumento di salario del 50 0/0.

Gli arrivi di grano sono molto considerevoli.

(S) **Berlino**, 19 — Il tribunale correzionale ha condannato oggi, per partecipazione ai tumulti del 26 e 26 febbraio scorso, per aver turbato la pace pubblica, otto individui dai 15 mesi a 8 anni e 2 mesi di carcere. Per aver assembramento e resistenza alla polizia da 2 a 12 mesi: un altro accusato di lesa maestà e di oltraggio alla polizia a 2 anni.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trieste**, 18. — Il Consiglio comunale approvò una petizione che chiede l'istituzione in Trieste di una Università, ovvero di una facoltà di diritto, l'insegnamento in lingua italiana, nonchè facilitazioni per il riconoscimento degli studi fatti e dei diplomi ottenuti nelle Università italiane.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 19 — Un'ordinanza prescrive che un ingegnaio e un fabbrica d'armi di Jchewsk, dipendente dal governo di Wiatska.

Questa fabbrica potrà ormai fornire annualmente un numero considerevole di cannoni e provvedere i magazzini di nuovi fucili.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18. — Senato. — Il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, dichiara che non esiste alcuna relazione di genere alcuno fra la Spagna, quando il pagamento integrale dei cuponi è assicurato. Soggiunge che, nel prossimo bilancio ordinario, le spese e le entrate si equilibreranno.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 19, ore 6,20 pom. — La polizia sorveglia principalmente il palazzo di città contro l'eventualità di un attentato colla dinamite.

Nelle perquisizioni fatte alle abitazioni degli anarchici nella regione di Liegi sono state sequestrate carte compromettenti.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 18. — Camera dei deputati. — Si approva definitivamente, con 90 voti contro 17, l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il ministro della guerra, generale Lahovary, presenta un progetto di legge per la concessione ad una stabilimento della preparazione delle conserve alimentari per l'esercito.

(S) **Belgrado**, 18. — Scupcina. — Si approva, a grande maggioranza, di passare alla discussione degli articoli sul progetto di legge che conferisce la dichiarazione di Re Milano per la sua rinuncia a far parte della Famiglia reale ed alla cittadinanza serba.

Durante la discussione il ministro dell' interno, Djaja, disse: « Bisogna che seppelliamo con questo progetto di legge il regime di Re Milano affinchè esso non possa più rivivificare. »

La discussione in seconda lettura avrà luogo il 24 corrente.

(N) **Vienna**, 19, 6,55 pom. — Secondo notizie della *Politische Correspondenz* è indubitabile che Schischmanow, se non fu l'autore materiale, fu almeno quegli che diresse l'attentato contro l'egregio signor Vulkovitch e Karakinopoli.

Fa poi gran chiasso la scoperta di una lettera cifrata contenente i particolari dei preparativi dell'attentato.

La *Neue Freie Presse* qualifica come il massimo scandalo, cagionato poi dalla Russia in Oriente, l'intervento dell'ambasciatore russo Nelidoff per l'invio ad Odessa di Schischanow.

(S) **Belgrado**, 19. — Nei circoli bene informati si assicura che la Reggenza abbia intenzione di subordinare la sanzione del progetto sulla dichiarazione di Milano ad alcune modificazioni da apportarsi in occasione della seconda lettura del progetto stesso.

GRECIA

(S) **Atene**, 19 — Numerosi membri della, Borsa domandano al governo d'impedire le speculazioni illecite sull' ore, il di cui aggio era ieri a 48 0/0.

La crisi monetaria affretterà lo scioglimento della Camera attesa nella prossima settimana.

AMERICA

Stato di Venezuela.

Il nuovo Congresso ha eletto a Presidente il sig. dott. Andrea Palacio.

Ed il Presidente ha formato il seguente Ministero:

All'Interno: Dott. Claudio Brunat Serra.
Finanze: M. Santos Escobar.
Esteri: Manuel Clemente Urbaneja.
Guerra e Marina: Gen. Alexandro Ibarra.
Foreria: Gen. Jose Antonio Paez.
Credito pubblico: Gen. Raimondo Fonseca.
Poste e Telegrafi: Gen. Domenico A. Caravajal.
Istruzione pubblica: Dott. Edoardo Blanco.
Lavori pubblici: Ing. Germani Jimenes.

Sebbene in qualche Stato vicino continuino le agitazioni interne, il Venezuela si trova nelle migliori condizioni di tranquillità interna.

(N) **Parigi**, 19, 4,45 pom. — Il *New York Herald* ha da Caracas che tra gli avversari di Palacio, presidente della Repubblica e le truppe regolari avvenne uno scontro. I ribelli sono stati battuti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 19 — Il Comitato del Senato per gli affari esteri rinviò ad un sottocomitato di tre membri, il bill presentato dal senatore Dolph che dichiara che Cori federali in violazione dei diritti personali e reali, garantiti dai trattati agli stranieri residenti negli Stati-Uniti.

Borse e Mercati

Roma, 19 marzo 1892.

Anche il mercato odierno fu privo di affari.

La Rendita per fine corrente si negoziata da 91,72 a 91,77 e per contanti da 91,70 a 91,87 1/2.

Le Generali trovarono compratori a 393.

Le Immobiliari si mantennero a 371 senza sensa dar luogo ad affari, come pure il Risanamento a 139.

Il Credito Mobiliare anch'esso nominale da 370 a 383.

Le Meridionali da 615 a 614 e lo Acque a 1075 circa.

Il Gas offerto prima 774 chiuse 775 a 776.

Sostenute le Condotte domandate a 525, e gli Omnibus ricercati a 112.

Cambi sostenuti: Francia 106,10 — Londra 26.33.

Ore 6 pom. — Mercato nullo. Rendita 91,72 a 91,70 — Generali 392,50 a 392 — Immobiliari 178 a 172 — Risanamento 140 a 138 — Mobiliare 371 a 370 — Acque 1078 a 1075 — Cambi 25 a 26 — Omnibus 114 a 113 — Gas 777 a 775.

BORSE ITALIANE — 19 Marzo 1892.

N. B. — I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 70	91 57	91 15	91 67 1/2
Id. fine.		91 70	91 70	—
Az. Cr. Naz.	1900	—	1900	—
» Mobiliare	371	—	370	—
» B. Generale	322 —	322 50	—	—
» Credito Mob.	490	480 50	490	—
» Merid.	615	614 50	615	617
» B.di Torino	—	—	517	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» Mercant.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	71 — 70	—
» Soc. Imm.	—	—	—	171 1/2
» Italiana	—	—	92	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	88	—
» Nav. Gen.	906 —	908 50	—	—
» Soc. Venet.	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	—	—	290 50	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	—	285 —	—
Fond. Rend.	—	—	306 50	—
Fond. It. fin. 4 0/0	—	—	478 50	—
» » 4 1/2	—	—	484 —	—
» Banca Naz.	—	—	—	504 —
Francia vista	105 25	105 35	105 25	105 26
Berlino id.	129 85	129 80	—	—
Londra a 3 m	26 49	26 52	26 31	26 27

Parigi, 19, 12,30 p.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
3 0/0 amm.	97 75	97 60	—	—
» 3 0/0 perp.	96 15	96 15	96 15	—
» 4 1/2 0/0	105 30	105 40	—	—
Italiana 5 0/0	87 —	86 87	86 80	—
Turca	19 —	19 02	19 27	—
Spagnuola	57 11/16	57 84	57 97	—
Russa nuova	75 —	75 —	75 —	—
Rothschild	96 1/16	96 —	96 —	—
Ungherese	—	91 1/16	—	—
Egiziano 6 0/0	485 —	486 1/2	—	—
Banca di Parigi	607 —	610 —	—	—
Banca di Sconto	147 —	150 —	—	—
Banca Ottomana	—	537 1/2	538 19	—
Credito Fondiario	—	1196	—	—
Azioni di Suez	—	2720	—	—
Azioni Panama	—	16 1/2	—	—
Lotti Turchi	—	7325	—	—
Ferr. Meridion. Ital.	588 —	588 1/2	—	—
» sull' Italia	—	5 —	—	—
» su Londra	—	25 18 1/2	—	—
» su Austria	—	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—	—

(N) **Parigi**, 19 5,10 pom. — (*Fonte finanziaria*) — Rendite francesi fermissime. Grande aggiotagio in ripresa, avendo la Spagna fatto sapere ufficialmente che avrebbe ripreso quanto prima i negoziati commerciali colla Francia.

Portoghese migliore. Il governo offre 1 franco e 60 di interesse invece del 80 per cento, ma con garanzia delegata a un Comitato europeo.

Italiano debole. Mercato resta debole.

(S) **Parigi**, 18. — La *Banque générale des chemins de fer et industrie* ha sospeso i pagamenti.

Il suo passivo è valutato ad una ventina di milioni. Un amministratore si è suicidato, un altro fu arrestato e uno fuggì.

(N) **Parigi**, 19, 10,30 p. — (*Fonte italiana*) —			
26,16	20/25 — 35/10 — 35/60	28,82 — 30/50	
30/55	831/25 — 30/75	32,50 — 97/50	
31/50 — 455	10/5 — 26 — 6548	— 91/88 —	
75 — 762 — 607 — 1196 — 2732.			

Vienna, 19 pomeridiane		**Londra**, 19 chiusura	
18	19	19	19
Mobiliari	307 62	307 87	M.Conso.	95 15/16	—
Austriache	110 65	110 70	Italiano	86 1/4	86 1/4
Id. oro	94 07	93 87	Turco	19 1/4	19 1/4
N.ri d'oro	97 1/2	97 46	Egiziano	86 1/2	86 1/2
Londra	119 20	119 25	Argento.	41 1/2	41 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 19 sostenuta	**Sconto ufficiale**
18	19
SAGGIO	
Italian.	87 30	87 40	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	87 10	87 20	Francia	3 per 0/0
Austriac.	99 —	99 60	Inghilterra	3 per 0/0
Rubio	204 80	204 40	Germania	3 per 0/0
C. a 8 ms	20 58 1/2	20 38 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 marzo, ore 4,18 pom. (*urg.*) sportura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 7000
Importazioni del giorno 9000
TENDENZA : sostenuta

Havre, 19 marzo, ore 4,40 (*urg.*) sportura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N. 7000
Importazioni del giorno . . . . . » 43 25

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 6000
TENDENZA calma . . . Tendenza per l'amare N. —

Strutto - Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA calma . . . Prezzo per 1 mese L. 43,35

Anversa, 19 marzo, 4,50 (*urg.*)

Petrolio per fine corrente . . . . . L. 19 —
TENDENZA : Indecisa per fine prossimo . . . 18 40

New-York, 19 marzo. Petrolio *St. White* . Fr. 6 40
Filadelfia, » » » 6 40

Parigi, 19 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca,	32	35	30	sostenuta
Avena	15	20	14	30	incerta
Olio di colza	69	50	69	50	incerta
Spiriti	47	—	46	50	sostenuta
Zucchero raffinato	104	50	103	—	—

Mercato di Roma.

Roma: dal dì 18 al dì 19 marzo 1892

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche macellate strame (f. d.)	Kg.	1 36	1 48
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 44	1 60
Grano tenero nuovo P. Romano 1.	Quint.	21 —	— —
Grano id. id.	»	20 —	20 25
Grano duro biglione	»	17 —	17 50
Avena fuori dazio 1. q.	»	17 25	17 50
Id. 2. q.	»	16 75	17 —
Fave grosse fuori daz.	»	21 —	21 —
Fagiuoli	»	23 —	24 —
Farine	»	13 50	35 —
Semi di Canapa	»	— —	—

ASSOLUTA!

— Ciò vuol dire che è convinto davvero della sua innocenza.

— Sarà così.

Roberto aveva saputo quello che voleva.

— Addio, caro Dauphin... uno di questi giorni verrò a farvi commissione di rinnovare il mobilio della stanza da fumo.

E senza fermarsi ad ascoltare il tappezziere che si profondeva in ringraziamenti, perchè gli conservava la sua clientela, Roberto filò con passo accelerato verso il balcardo.

La notte era calata e i passanti erano rari.

Roberto camminava lungo il parapetto, dalla parte del fiume.

A un tratto notò due uomini che discorrevano accanto a una vettura ferma.

E alla luce di tre lampioni a gas, riconobbe il capo dei giurati che, al dire del tappezziere Dauphin, aveva salvato con la sua eloquenza la baronessa De Noyal.

Quel gentiluomo si disponeva a risalire nella sua carrozza. Anzi aveva già un piede sul montatoio, e il suo interlocutore teneva lo sportello.

Questo secondo individuo non appariteneva certamente a quelle che si è convenuto di chiamare le classi dirigenti.

Aveva un cappello cencio, una cravatta color di rosa, e un vestito di stoffa a quadretti.

Sui baluardi dei sobborghi avrebbe fatto la figura di un seduttore di professione.

Poteva avere venticinque anni al più, e la sua fisonomia non indicava nulla di buono.

Che cosa poteva avere di comune con un simile tipo il marchese Di Chenerailles?

Roberto stava facendo queste osservazioni e queste riflessioni, nascosto nell'ombra.

Il marchese Di Chenerailles trasse il portafogli, mise un biglietto di banca in mano al suo interlocutore, e salì nella carrozza che filò rapidamente verso il Ponte Nuovo.

L'uomo dal cappello floscio, dopo avere intascato il biglietto di banca, manifestò la sua gioia, facendo una spanghetta che avrebbe avuto un bel successo in un ballo pubblico, e si mise a camminare, seguendo la stessa direzione presa dalla carrozza.

Perchè mai Roberto si mise subito a seguirlo?

Per pura curiosità, senza speranza di soddisfarla, e senza neanche supporre che cosa vi avrebbe guadagnato se, per ipotesi impossibile, fosse venuto a conoscere le ragioni dei rapporti che intercedevano fra quell'individuo loco e il marchese Di Chenerailles.

In qualunque altra occasione si sarebbe poco preoccupato di scoprire quel mistero.

Che gli importava, dopo tutto, se quel personaggio tanto amunirato da Dauphin, era un falso marchese?

Ma quella sera, turbato come era da una serie di incidenti imprevedutì e di bizzarre coincidenze, Roberto Da Plessis era disposto a tentare l'avventura.

Quantunque avesse trent'anni suonati, non aveva mai trovato il tempo di mettere, come suol dirsi, giudizio.

Figlio di un gran magistrato e di una santa madre, aveva perduto giovanissimo i suoi genitori, e si era trovato padrone di un bel patrimonio.

Egli non conosceva altro legge che il suo capriccio, e la sola passioncella incipiente che avesse provata, gli era stata inspirata dalla povera ginevicetta annestata nella villa della baronessa De Noyal.

Questo sentimento però non lo aveva mai confessato a colei che ne era oggetto, e credeva di averlo tanto bene dissimulato che neanche la signora De Noyal se ne fosse accorta.

Solamente Vignemale — secondo Roberto pensava — aveva indovinato il suo segreto.

Ma Vignemale, di professione agente di cambio, era incapace di abusarne.

Da Plessis aveva amato davvero, in cuor suo, Giovanna Caristie, e avrebbe dato qualunque cosa pur di riuscire a vendicarne la morte.

Non avendo nulla da fare, avrebbe potuto dedicare il suo tempo a cercare l'assassino.

Poichè oramai, tutto bene considerato, inclinava a credere che la baronessa fosse davvero innocente.

L'intrapresa era chimerica. Ma appunto per questo era tale da tentare Roberto.

Il caso, coi due incontri successivi che aveva fatti, pareva si fosse preso l'incarico di indicargli una traccia.

Dauphin lo aveva fermato per raccontargli che la signora De Noyal doveva la sua salvezza al capo dei giurati; e poco dopo aveva trovato questo, che era o si spacciava un gentiluomo, in misteriosa conversazione con un individuo sospetto.

E v'era abbastanza per sciogliere la fantasia, facile ad esaltarsi, di Roberto!

Egli già immaginava di aver trovato il bandolo di una intricata matassa. E per non perderlo, si era messo allo calcagna dell'individuo che aveva un biglietto di banca del marchese Di Chenerailles.

Perchè mai quel biglietto era stato dato?

Come compenso di quali servizi?

L'individuo che Roberto pedinava, seguiva la sua strada, indifferente, colle mani in saccoccia, coll'aria di un uomo indifferente e tutte le vicissitudini dell'umanità.

Roberto, che non aveva mai pedinato altro che le belle donne, si era avvicinato un po' troppo all'individuo sospetto il quale, se si fosse voltato indietro, avrebbe potuto forse sorprendersi di quel maneggio.

Per buona sorte, l'individuo dal cappello floscio, appena passato il Ponte Nuovo, vide passare un omnibus, e si arrampicò rapidamente sull'imperiale.

Roberto non esitò a fare altrettanto, e questa volta senza rischiare nulla, perchè gli imperiali degli omnibus servono a tutti, finchè c'è posto.

Ora, accanto a quel tale individuo, c'era per fortuna un posto.

Roberto aveva dunque facile modo di esaminarlo comodamente.

Ma destino come era a discendere insieme al suo vicino, Roberto ignorava dove l'omnibus lo avrebbe condotto.

Si accorgeva solamente che si dirigeva verso la riva destra della Senna.

L'individuo aveva acceso una sigaretta, e la fumava tranquillamente, non senza tastarsi ogni tanto la saccoccia del panciotto dove, in mancanza di altro portamonete, aveva messo il biglietto di banca datogli dal marchese Di Chenerailles.

Da Plessis seguitava ad osservare il suo uomo.

Non si poteva dire che fosse brutto. Aveva anzi occhi vivaci, e un fare disinvolto. Ma il viso, avvizzito assai tempo, esprimeva l'impudenza e l'astuzia.

Era, insomma, il vero tipo di parigino appartenente ai bassi fondi sociali, intelligente, audace, furbo e sempre pronto a commettere una cattiva azione pure di guadagnare denaro.

Decisamente, il marchese Di Chenerailles aveva una brutta conoscenza, e Roberto Da Plessis non aveva torto di tenerlo in sospetto.

Si trattava, ora, di trovar modo di far cigliare l'individuo. Ma Roberto non sapeva come fare per tema di mettersi in sospetto.

Finalmente, pensò di tirar fuori un sigaro e di domandare del fuoco all'uomo dal cappello floscio.

— Con piacere, signore! — rispose quell'individuo, avvicinando la sigaretta, senza però togliersela dalla bocca.

Le due facce quasi si toccavano, e Roberto si accorse che il suo uomo lo esaminava con una rapida occhiata.

— E' un eccellente sigaro il vostro — aggiunse lo sconosciuto — e stasera conto bene di fumarne qualcuno lo pure.

Roberto ebbe per un momento l'idea di offrigliene uno per ridurlo a parlare, ma se ne astenne dubitando di svegliare la diffidenza del suo vicino.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FABBRICA PIANTE — *Vendita eccezionale di Piante*

PREMIATO STABILIM.to CARDELLA

ROMA — Fuori la Porta S. Giovanni — ROMA

a destra delle mura

Varie migliaia di Ligustri alto fusto, piante forti e bene allevate per viali, passeggiate. — Per ogni cento L. **100** — per ogni dozzina L. **24**.

5000 piante di Eronymus, di cinque anni e più. — Per ogni cento L. **25**.

Varie migliaia di Ligustri a cespuglio. — Per ogni 100 L. **50** — per ogni dozzina L. **8**.

Thuya in vaso, piante di 5 anni e più. — Per ogni 100 L. **25** — per ogni dozzina L. **6**.

Migliaia di piedi delle diverse specie, da **1 lira a 10** lire, bellissimi in vaso.

Centomila piante, da scegliersi, si vendono ad **una** lira cadauna.

Il detto stabilimento è in grado di fornire piante di ogni genere e varietà, di ottima coltura ed allevamento, a prezzi ridotti.

Vendita volontaria. Il giorno 21 Marzo corr., alle ore 10 ant., nello studio del Notaio Vici, posto in Via Torre Argentina 13, si procederà alla vendita dello Stabilimento suddetto con tutti i fabbricati, terreni ecc. e delle piante, fiori ed accessori nell'appezzamento di terreno sottostante. La gara verrà aperta cumulativamente per l'uno e per le altre, sul prezzo di L. 300,000 e verrà deliberato al maggior offerente a pronti contanti. Per schiarimenti rivolgersi allo studio del Notaio Vici come sopra.

Si avverte che lo stabilimento ed il vivaio, da oggi sono aperti per comodo di coloro che vogliono visitarlo e farne l'acquisto.

Kölnische Zeitung.

Bedeutendste Zeitung Deutschlands.

Erscheint täglich

in drei Ausgaben.

Abonnementspreis bei allen Postämtern in **Deutschland, Oesterreich** und **Luxemburg** pro Quartal M. 9,—, bei den Postämtern in **Holland** Fl. 3,55, **Belgien** Frcs. 13,34, in der **Schweiz** Frcs. 14,40, in **Italien** L. 13,50, in **Dänemark** 9 Kronen 30 Oere, in **Schweden** 10 Kronen 50 Oere, in **Norwegen** 9 Kronen 30 Oere pro Quartal, in **Russland** 21 Rubel 20 Kopeken pro Jahr.

Nach **Frankreich, England** und sämtlichen **Ländern des Weltpostvereins** bei täglich einmaliger Versendung unter Kreuzband M. 15. bei dreimaliger Versendung M. 18 pro Quartal.

Reise-Abonnements, welche jeden Tag beginnen können, kosten für **Deutschland** pro Woche M. 1,25, nach allen **Ländern des Weltpostvereins** M. 1,60.

Anzeigen M. 0,40 die Zeile.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I^a CATEGORIA — *In più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Cristallerie, Orologeria, Mobilia, Cancellata, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigere con buona referenza da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dalle ore 9 ant. a 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 182

CALDAIE A VAPORE in lamiera d'acciaio, macchine a vapore, locomobili, trebbiatrici, turbini, molini ad olio a vapore, locomobili forzagri, macchine per lavorare il legno, falconi ecc. Domandare Isnini Offenia Società Industriale, Foligno.

FARMACIA da vendere per mancanza di titolare accordando grandi facilitazioni. Dirigersi Via Federico Cesi 44 scala destra N. 3 dalle ore 9-10 ant. e le mezzi, 4 pom. 231

5 E PIÙ MILA LIRE ANNUE si pagheranno a chi vorrà prendere in affitto il buon negozio di vetro sorte ancora ed appartamento di terreno unito, adatto o da adattarsi ad un grande magazzeno, possibilmente anche spazio compreso fra la nuova e vecchia cinta daziaria, in via Galvani o Tiburtina od adiacenze. Dirigere pro, posto ad A. V. Via Principe Umberto, 179, mezzanino.

PIANTE da frutta di ogni specie in eccellissima varietà assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fiori sparti fr. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 premio il Premiato Vivaio di Siste De Cesaris.

TINI DEVINCENZI Premiati a Bordeaux, Via Nazionale 8. Sopresso le vendita dei vini accontari rimane solo vendita in bottiglie, distinta qualità di anni 3 che da litro 70 all'ettolitro si ritirano a L. 0,50, il fiasco L. 1,50 rendendoli il vuoto. Servizio telefonico.

DUE FORNI (Forno Rispetta) costruiti al sistema viennese con relativo macchine per la fabbricazione del vero pane viennese con unito negozio di pane e caffè da affittare. Dirigersi Casa Mulino, 89 Piazza S. Claudio.

DA VENDERE: Macchina di Parigi per fabbricazione di sacchi per cemento e simili. Giovane distinto per il negozio di liquoristi in Via Magnanapoli N. 1 angolo Forte Tiburtino, camminando l'occorrente per restaurare dal palazzo.

BLASONE - MATRIMONIO Giovane distinto, agiato, sbrigativo desidera sposare una ricca signorina o signora anche vedova, italiana o estera, residente. Proporre L. R. Roma. Sertori. Scrupolosa segretezza. 256

TERRENO prenderebbesi subito in affitto, 15 o 1 rubbio, con annesso casetta decente per famiglia. Porta Pia, Salaria, Pupolo, S. Giovanni, pochissima distanza. Scrivere A. A. Roma. 254

MATRIMONIO Giovane ventottenne, simpatico, agiatissima e colta, senza dote, desidera conoscere, specchio per garantirlo lucroso affetto. Inviare proposte via posta fermo. 262

AI PARRUCCHIERI Tosatrici per capelli e barba, nuovi modelli perfezionati, presso di fabbrica. Deposito coltelli da cucina, arricci da taglio d'ogni specie. Coltelleria Corso V. E. 78. 246

D'AFFITTARSI.

VIA MILAZZO 29 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua luce, cantine, ascensore, latrinelle, gas, portiere, balconcino, cancellata ecc. Forte ribasso prezzi perchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 30, Studio.

ELEGANTE E COMODO quartiere pel 1. maggio vs stanze, cucina ed anticamera in via Venti Settembre N. 7 (incasamino a destra). Si cederebbero a volontà anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dalle 3 alle 5 pom.

PIAZZA S. CALLISTO 13 piano s., vari 7, nuovi, soglorno. Dirigersi all'Amministrazione dell'Opera Pia Reginia Margherita, Via Stufario 51, dalle 10 alle 12 ant.

PIAZZA DI SPAGNA 71, Affittasi due appartamenti mobiliati, uno composto di quattro stanze e sei camere L. 15 ed 80 mensili. Via M. dalle 10 Affittasi appartamento signorile e camerino lire cento mensili. 246

VIA DEL POZZETTO N. 128. Il piano quinto composto di otto camere, cucina, terrazze, Due cessi, balkoncino esposto a mezzogiorno. Dirigersi dal portiere. 249

PIAZZA S. CLAUDIO N. 96. Quartiere di 5 vani coando piano. Abitazione comoda. salubre per agiata porzione piccola famiglia. Prezzo L. 30.

GRANDE LOCALE TERRENO da adattarsi a qualunque uso, con cantina e grotta vastissima, pozzo, gas, ecc. Via Cernaia, Via Principe Umberto, 93. 252

QUARTIERE DI CINQUE CAMERE con cucina, e cantina. Via delle Carrozze N. 2 piano 3, con ingresso dalla piazza di san Carlo al Corso. Le chiavi presso il portiere.

VIA FIRENZE 23. Affittasi col primo aprile prossimo quartiere di sei camere, corridoio, cucina, bagnarola marmo, due cessi, vasche, stenditoio. Pigione ultima L. 140. 251

VIA PALESTRO N. 25 Appartamento di N. camere bagno al terzo piano per L. 110. 247

VILLINO VUOTO di 30 camere, in posizione centrale, ben decorato con luce, calorifero, due giardini, capocinese, mezzogiorno, volendo si vende, prezzo conveniente. Per visitarlo dirigersi Via Frattina 114, E. Rotondi e C.

VIA DELLA LUPA N. 8. Appartamento di 9 camere e cucina, gas, acqua Marcia. Nello stesso stabile tre botteghe con cantina. Le chiavi all'ultimo piano. 242

PIAZZA DI SPAGNA 20 In casa Pieri all'ultimo piano, appartamento mobiliato di quattro stanze, cucina e mobiliato un grande e bello appartamento. 243

APPARTAMENTO MOBILIATO Nel palazzo N. 197, al p. ottimo appartamento mobiliato con eleganza (3 camere e bagno) con grande terrazza a fiori. Rivolgersi al portiere del palazzo. 229

25 parole cent. 75 — II^a CATEGORIA — *In più di 25* cent. 3 cad.

SOTTERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo Specialista Pedicure. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5 pom. nel suo Gabinetto Via S. Chiara 59, mezzanino. 186

Uno scapolo parte e vende tutto

Lunedì 21, ore 10, asta pubblica

Il tutto fatto trasportare nell'ufficio vendite diretto dal noto perito patentato Stella Michele, il quale vende sempre per conto dei terzi in Roma e provincia con regolarità e puntualissima spesa.

Il posto è conosciuto da tutti, via Giustiniani 7.

Dell'occasione per spender poco

1 Otto sedie paglia . . . L. 2 —
2 Due tavoli da pranzo doppi uno 5 —
3 Credenza a sopra credenza 12 —
4 Consolida noce con marmo 15 —
5 Comò noce con marmo 15 —
6 Toletta noce a luce grande 10 —
7 Patè grande coperto di velluto 50 —
8 Spogliatore con luce a tirotto 35 —
9 Comò 4 tiretti e marmo 20 —
10 Comodino simile a marmo 2 —
11 Toletta con luce 18 —
12 Buffet con sopra étager e marmo 30 —
13 Poltrona da riposo 5 —
14 Due colonne nere tornite una 6 —
15 Lavamano completo 2 —
16 Due campane con fiori una 2 —
17 Credenza noce due pezzi 30 —
18 Toletta per sopra comò 2 —
19 Due attaccapanni tornili uno 3 —
20 Due comò con marmo uno 28 —
21 Armadio a dismettersi 28 —
22 Altro grandissimo 20 —
23 Ottomano completo juta 20 —
24 Lotto una piazza e mezzo 40 —
25 Materasso con 2 cuscini 35 —
26 Credenza bianca per cucina 3 —
27 Tavole simile a quelle 1 —
28 Servizio per salotto di pezzi nove 70 —
29 Dodici seclo Vienna sedi 28 —
30 Due spacchi dorati int. uno 28 —
31 Consolida alla milanese 30 —
32 Due étager nere 5 piani Funo, una 6 —
33 Due scrivanie bancone con tela una 40 —
34 Due librerie noce una 30 —
35 Due sottopiedi figurati uno 2 50
36 Due materassi lana 1. p. uno 15 —
37 Toletta tornita zara 2 marmi e luce 18 —
38 Sofà noce imbottito 15 —
39 Due spalliere 1. p. con pomi 14 —
40 Due paglioncini con tre tavole 12 —
41 24 sedie paglia 12 —
42 Spogliatore uso Milano 50 —
43 Comò piano lustro 4 tiretti 16 —
44 Due comodini Mammpagno uno 4 —
45 Tavolo da lavoro per signora 5 —
46 Spogliatore color noce 15 —
47 Due attaccapanni stile antico uno 18 —
48 Zappato per tavolo verde 1 —
49 Tavolo Cullo noce con asse 29 —
50 Due comodini con marmi uno 6 —
51 Sofàcina 7 tiretti noce 40 —
52 Tavolo da scrivere 9 —
53 Due materassi vegetale uno 7 —
54 Due letti gemelli completi uno 25 —
55 Palanzotto per bambini con mobili 15 —
56 Luma a petrolio 2 —
57 18 pezzi posato m. bianco 4 —
58 Servizio cristallo per sei 30 —
59 Lotto ferro 1 p. 1/2 due pagliar. e tav. 30 —
60 Materasso simile lana 25 —

Mobili d'ogni genere, comuni e di lusso, tro Fontana, 21. Deposito di una ditta Lombarda riconosciuta dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, la più importante d'Italia. Vendita anche al dettaglio a prezzi di fabbrica. Si garantisce la solidità della merce. Si fanno pure spedizioni direttamente dalla fabbrica per qualunque destinazione.

L'OSTETRICA DIDIER ha riaperto la casa pensionato per partorienti con tutte le assistenze. Da speciale francese, Inglese e Corso, 61, la più importante d'Italia.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Successore Tritone num. 305. Vero stile Inglese. Lampade, Cristallerie, Caloriferi inglesi nero inalterabile. Grande assortimento.

25 parole cent. 50 — III^a CATEGORIA — *In più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambini anche di prima educazione. Prezzo discretissimo. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via Sallo Coppelle N. 36 p. 4. prima porta a sinistra.

SARTA PER SIGNORA corsa lavoro. Presso sig.na Nerozzi, Via Lovrana 11. 238

I COMMERCIANTI Industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio si rivolgano al ragioniere patentato A. F. al primo posto Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie, Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione moderata.

Stabili, del Popolo Romano — Vasta Sala Mutuo Regionale Fondazione Pietà Sangue Sparso, Lapidee.

LAGO MAGGIORE

Vendesi **Villa** situata tra Arona Meina, lungo strada nazionale Sempione ed il Lago, in posizione splendida comoda vicina stazioni ferrovia navigazione. Superficie ventiquattro pertiche circa, accesso carrozzabile, casa civile, casina rustica recentemente costruite, giardino, vigneto, frutteto, bosco, sorgente.

Vendesi **Fondo rustico** (già annesso al Villino Massara ora Dell'Aria) situato sulla collina tra Meina Dagnente, superficie dodici pertiche circa, vigna, prato, bosco, piccolo casino, cascina sorgente. Posizione stupenda.

Scrivere: cav. **Antonio Massara**, *Firenze.*

Grande Medaglia d'Oro
all'Esposizione di Parigi 1889

CHOCOLAT
Suchard
NEUCHATEL (SVIZZERA)
SEYROVA DAFFETTUTTE

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	9.15	10.35	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.47	.....	.....
Frascati	7.06	9.30	.....	12.10	2.55	6.—	.....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	5.15	.....	.....	.....
Albano-Marino	7.16	9.45	.....	12.55	5.—	.....	.....

Arrivi dalle 11 ce di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	6.58	7.38	8.45
Pisa	6.35	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.35	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	8.15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.56	9.26	.....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	6.38	.....	.....
Marino-Albano	7.58	10.21	.....	3.55	6.30	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a*	6.30a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.9a.	1.11p.	6.38p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	—.—	8.44a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.30p.	—.—	—.—

(*) Questo treno si ferma a Pietralata, Prati, ove giunge alle 6.40 a.

IL PERITO PIETRO CICCOLINI consulenze tecniche, valutazioni, stime, liquidazioni, perizie, verifiche all'asta di negozi, appartamenti mobiliati e case. Ufficio Piazza Arcaioli N. 31 p. p. Compera e vendita di mobilio. 250

DISTINTA SIGNORA GERMANICA con ottima conversazione desidera dare lezioni di lingue, perchè tedesca, accompagnerebbe ai passeggio. Scrivere fermo in posta L. A. 36. 225

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a domicilio a prezzi discreti. Conversazione ed esercizi di lettura di tutti i generi. 227

PRESSO FAMIGLIA distinta e piccola affittasi una bella camera ammobigliata. Volendo fornirsi anche pensione. Rivolgersi in via della Scrofa N. 240 p. 2 scala ad Pantheon). 237

SIGNORA INGLESE riceverebbe sue aderenze signorili nell'insegnamento della lingua inglese a giovanetta onesta allieva. Parla benissimo francese Miti presso. Dirigersi A. a. 323, fermo in posta Roma. 228

AUX ÉTRANGERS Abonnement au cours de perfectionnement pour dames et demoiselles dans la langue maire, Envoyer demande au Prof. Grillo, rue Marchepetits, 10. 253

PIANOFORTE VERTICALE nuovissimo e buono vendesi per mancanza di stanza. Visibile dalle 10 ant. a 2 pom. Via Venti Settembre 5 interno 4 scala destra. 241

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua inglese a giovanetta onesta allieva. Parla benissimo francese Miti presso. Dirigersi A. a. 323, fermo in posta Roma. 228

PERSONA SERIA con patente di ragioniere e 10 anni di servizio, capacissima per la contabilità, corrispondenza estera, inglese, francese e pratica di cose commerciali, attualmente a tempo limitato cambierebbe occupazione presso Azienda di questa città. Ottime referenze e garanzie personali esigibili. Scrivere poste presso casa serta, Banca o Amministrazione di qualunque genere, preferibilmente commerciale di una delle retribuzione avrebbe altre risorse. Referenze primarie Ditte Nazionali ed Estere. Indirizzo Via del Corso 226 Rivolgersi istanti R. C. F. 600 fermo posta Roma. 245

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo, oltre la propria, le lingue francese, inglese, di lezioni di tedesco ed italiano a persone discretissimi. Accompagnerebbe anche signorine a passeggio. Indirizzo Via del Corso N. 222 p. 4. 247

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingua tedesca. Ottimi referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36. 240

QUARTIERINO VUOTO quattro o cinque camere e cucina, possibilmente con terrazzo, ricercasi I. Aprile, vicinanze Vasi Botteniche o Mento. Dirigere offerte P. B. fermo posta. 239

ACCOMPLIHED Italian young Lady wishes to change conversation with English Lady. Good references. To write E. W. 36 poste principale Roma. 251

VIA NAZIONALE grande distinta famiglia. Camera e biliardo. Per informazioni dirigersi Piazza S. Claudio N. 96.

D'AFFITTARSI

VIA VIMINALE di fronte al Castanei N. 38, p. 2. interno 8, scala grande, d'affittare subito 2 camere mobiliate, vista sulla via Torino per L. 35.

CAMERA MOBILIATA adatta anche per studio. p. p. Presso conveniente. N. 53

CAMERE bellissimo mobiliate, volendo con uso studio e pianoforte. Esposizione meseggiorno. Referenze pensione. Via Veneto 61 interno a scala destra. 226

APPARTAMENTINO mobiliato elegante, 2 camere, camerino, cucina, vista splendida, ingresso libero, palazzo signorile, volendosi rimane anche scuderia, prossimo. Prezzo modicissimo. Via Cavour, 301 portiere. 244

CAMERA E SALOTTO mobiliate, ingresso libero nale, 237, visibile dalle 12 alle 3. secondo piano, via Nazionale 237

QUARTIERINO mobiliato, due camere, ingresso civile cina tutto libero, Lire 70 mensili Via Nazionale N. 7 piano secondo, saggio Magnani, presso piazza Indipendenza. 231

APPARTAMENTINO mobiliato, 4 camere, ingresso cucina interamente libero, L. 13 mensili, Via Veneto N. 7 piano 2, saggio Marghera presso piazza Indipendenza. 232

VIA MINERVA 2 piano 2. Affittasi subito due camere mobiliate con pianoforte e cucina decentemente mobiliati con ingresso libero. 234

PER DESTINO SIGNORE Camera e salottino. Via Nazionale 61 scala destra. Visibili dalle 10 al le 12. Dirigersi al portiere Via Finanze N. 34. 233

UNA O DUE CAMERE vuote con pensione per signore o famiglia sola. Rivolgersi Via Napoli 42 int. 10.

POSIZIONE CENTRALE affittasi camera mobiliata, con o senza pensione, ingresso solo presso fornitissima. Via Arco Ginnasi 3. 252

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

X Due riche per augurarti di cuore ogni bene e compiacenti tuoi Genitori. Sei guarita? Fammi sapere subito. Sei guarita? Fammi sapere subito.

(12 Marzo) Passai più volte, mai vidi, sento male meglio. Lasciai passare ora tre più che, desidero vederti, posta sicura. Hai tutto dimenticato? sempre tua. 253

Migliorie di lire

perlone tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pernottare essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.